

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLIV - N. 156 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia
ITALIA, IMPERO e COLONIE:
ESTERO

ABBONAMENTI:
ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDI' 7 LUGLIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di
Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 8 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inidoneamente ritengono di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

CHI SALVERÀ LA PACE?

ROMA, 6 sera (Novus) Vi sono domande che non consentono risposta; altre che ne tollerano parecchie; poche che non lasciano addio che ad una risposta sola. Fra queste ultime è senza dubbio quella che riguarda la possibilità di salvare la pace.

Il pensiero del nostro giornale è noto. Da quando Sua Santità Pio XII è asceso alla Cattedra di Pietro in un Concilio che ebbe la unanimità e l'ardore profetici della prima Pentecoste abbiamo ripetuto, con insistenza quasi quotidiana, che la pace può essere salvata soltanto dal Vicario di Cristo.

Il nostro convincimento è radicato in argomenti che sono proprio dati di fatto, facilmente riconoscibili e difficilmente contestabili.

1.º) La Chiesa, per la gloria del Pontificato di Pio XI e per la veneranda memoria personale del Successore suo, gode oggi di un prestigio e di una autorità ammessa e accettata universalmente, anche dai popoli e da Governi non cattolici.

2.º) Nessun Uomo di Stato, di Nazione implicata nella controversia o di Paesi neutrali, per quanto grande siano le sue doti personali o la sua influenza internazionale, si trova oggi nella possibilità pratica di assumere un mandato o di prendere una iniziativa di pacificazione, o di arbitro.

3.º) Nessuna Potenza è in grado di offrire garanzie di imparzialità, essendo tutte compromesse, perché tutte direttamente o virtualmente schierate sui due fronti ostili della barricata ideologica.

4.º) I nodi europei, o mondiali, politici o economici, sono a tal punto... gordiani da non presentare nessun capo afferrabile per uno scioglimento normale. Potranno essere o tagliati dalla spada o risolti con un intervento eccezionale, in virtù, cioè, non di criteri giuridici o di strumenti diplomatici, ma con un ricorso supremo alla vera giustizia e alla perfetta carità, che sono come sanpao i fanciulli del Catechismo: la prima una Virtù Cardinale e l'altra una Virtù Teologale.

Non occorre avere conoscenza profonda della materia del litigio, degli stati d'animo che l'hanno resa estremamente infiammabile e esplosiva, delle opposte intransigenze e della generale sfiducia per comprendere che nessun angusto e oscuro o risonante esclusivamente umano può s'immaginare oggi dei bagliori di una non illusoria aurora di pace.

La politica dell'accercchiamento, svolta dalla Gran Bretagna e dalla Francia, rivela ogni giorno più nei protagonisti una convinzione e quindi una premeditazione di guerra. La resistenza dell'Asse non è né psicologicamente né militarmente suscettibile di panico. Ogni rovina nel loro segreto l'attesa temeraria che quella resistenza, sotto colpi di una pressione sempre più intimidatoria, si muovi per incanto in un collasso di resa ricevono sognando ad occhi aperti i torbidi sogni, duramente somitati, dell'assedio sanzionista, stretto alle spalle dell'Italia impegnata nella impresa etiopica, e delle omerie o complicità consumate in Spagna nell'assalto della barbarie sovietica alla civiltà cattolica e latina.

I due schieramenti sono ormai praticamente irriducibili. Quello antifascista ha già irrimediabilmente pregiudicato la sua stessa impostazione propagandistica sulla quale dopo il proterotario tedesco della Boemia e della Moravia, aveva fatto il massimo assegnamento riuscendo a varare di sorpresa e perdere senza abilità la flotta. La sottomarina delle garanzie. Oggi il fronte polemico anglo-francese è tutto un polverio di contraddizioni. La fedeltà alla parola data è rotta in Siria dove non si riallaccia il patto già impegnativo; si vendono i popoli con l'aggravante della violazione di ogni consegna mandataria; si confessa una volontà ostile all'Italia smentendo l'odi patriottico dei Jamais.

La fretta stessa di tutto questo procedimento è un elemento di accusa e una premessa di espiazione. Ed ecco che la Turchia, nonostante i brividi che scuotono e propiziano il mercato, già sostiene di non essere in niente debitrice verso la Francia e riprende nei prodromi di una campagna giornalistica la vecchia rivendicazione su Aleppo).

Le censure degli immortali principi e delle pregiudiziali etiche e civili sono giacenti nel... guardaro-ba dei krenlino.

L'amore... platonico per una revisione equa della ricchezza territoriale ed economica del mondo si guarda bene dall'abbandonare la... stratosfera col pretesto di volere aspettare, come la colomba del diluvio, un... atterraggio sicuro.

Lo spirito di queste... coperture dialettiche è tutto in un titolo del Journal. Il titolo prende le tre prime colonne della prima pagina e sovrasta un'uno imperdibile di Gabriele Hanotau dell'Accademia Francese. Il titolo dice: «Se la Francia e la Gran Bretagna possiedono un vasto e magnifico dominio coloniale, questa è giustizia poiché la sua dura conquista e il suo governo rappresentano secoli di sforzi e sacrifici in uomini e in danari».

Nella storia della lotta di classe a Crisi e i latifondisti che amano barricarsi nel fortissimo del diritto

Il distintivo d'onore alle madri di famiglie numerose

Le caratteristiche della medaglia
ROMA, 6 sera
La Medaglia d'onore per le Madri di Famiglie numerose, istituita con la Legge 22 Maggio scorso, pubblicata oggi dalla «Gazzetta Ufficiale», è comitata in «Hocmonitum».

Essa reca nel retto la figura di una madre con sette figli con la dicitura «Unione Fascista Famiglie Numerose» e nel verso, una quercia sovrapposta ad un «M» e fiancheggiata da due Fasci Littori.

Sul nastro, di colore verde listato di due bande di colore turichino, è applicato, per ciascun figlio, un fregio di metallo bianco a forma di fiocco. Qualora il numero dei figli sia superiore a dieci il nastro sarà portato a forma di «V».

La medaglia d'onore si porta in occasione di tutte le feste nazionali e solennità civili nonché nelle pubbliche funzioni. La medaglia e il relativo attestato sono concessi a spese dello Stato.

balzelli doganali americani sui manufatti di seta italiani

WASHINGTON, 6 sera
L'imposizione decisa dalla Tesoreria degli Stati Uniti di una sovrattassa doganale sui manufatti di seta provenienti dall'Italia, entrerà in vigore il 13 agosto p. v. ma fin da oggi gli importatori americani dovranno lasciare un deposito alle dogane a garanzia della quota di aggravio dei diritti fiscali.

Si afferma che il Ministro del Tesoro Morgenthau abbia messo allo studio l'imposizione di sovrattasse doganali anche su altri prodotti italiani. Questi provvedimenti da parte di un Governo che ha tante volte deplorato a parole il moltiplicarsi delle barriere artificiali al normale andamento dei commerci internazionali, vengono motivati, ad uso dei pubblico americano, adducendo la pretesa assistenza in Italia di un sistema di premi a favore delle esportazioni: premi che la sovrattassa dovrebbe neutralizzare. Si tratta evidentemente di provvedimenti dettati dal preconcetto politico che anima l'ebreo sig. Morgenthau contro le Potenze dell'Asse. Infatti un provvedimento analogo fu preso di recente contro tutte le importazioni dalla Germania.

L'inchiesta sul «Thetis» Il disastro si sarebbe potuto evitare

LONDRA, 6 sera
Nell'interrogatorio del superstite durante l'inchiesta sul disastro del «Thetis» attraverso le deposizioni del tenente Woods e del primo fochista Arnold si è ancora provata la totale mancanza di precauzioni nell'eseguire le manovre e la grave negligenza da parte dell'Ammiraglio per non aver preso rapidamente le misure necessarie per il soccorso.

Il capo fochista Arnold ha affermato poi che nessuno si era preoccupato di spiegare agli uomini di bordo il funzionamento dell'apparecchio di salvataggio Davis. Il tenente Woods ha ammesso che qualche uomo di bordo può avere aperto i tubi lanciatili senza che nessun ufficiale abbia dato quest'ordine.

Egli ha aggiunto che alcune portastagne funzionavano malissimo ed è a questo inconveniente che si deve l'allagamento della nave è stato così improvviso.

L'inchiesta continuerà e una parte di essa si svolgerà in segreto data l'e, 42.

Doni dell'ex Regina Amelia al Governo portoghese

LISBONA, 6 sera
Tutta la stampa reca, mettendo in molto rilievo, il testo di una Nota ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale si comunica che la ex Regina Amelia del Portogallo, consorte dell'ex Re Don Carlos e madre del Principe Filippo, assai unita nel 1908 dai congiurati massonico-repubblicani, ha fatto offerta di vari storici oggetti di sua proprietà al Governo portoghese.

La Nota contiene il testo di una lettera inviata al ministro del Portogallo a Parigi, dove la ex Regina abita, redatta in termini di grande affetto, per il Portogallo.

Si rileva che la nota governativa, contrariamente all'uso finora seguito nei riferimenti a membri della Dinastia di Braganza, accompagna il nome della Regina Amelia con tutti gli attributi della regalità.

Ricordando, in questi giorni, l'anniversario della morte di Manuel, secondo ed ultimo Re del Portogallo, sono stati celebrati vari uffici funebri in tutto il Paese con larga partecipazione del pubblico.

L'attrezzamento alberghiero per l'Esposizione del 1942

ROMA, 6 sera
Presieduto dal Ministro della Cultura Popolare, si è riunito il Comitato per i contributi alberghieri ed ha proceduto all'esame di tutti i progetti presentati per Roma. A conclusione di un approfondito studio delle esigenze relative di Roma, in occasione della Esposizione Universale del 1942, il Comitato ha deciso le nuove costruzioni alberghiere, l'ampliamento e il riattamento degli stabili, già attualmente adibiti ad albergo, in modo da soddisfare tutte le esigenze previste per quel periodo. Si è così concluso il lavoro che era stato assegnato al Comitato, per quanto riguarda il problema ricettivo di Roma in occasione dell'E, 42.

Alternative e contrasti della crisi europea

Ciano s'imbarcherà il 9 sull'«Eugenio di Savoia», il popolo spagnolo prepara accoglienze trionfali all'invio di Mussolini

Halifax e Bonnet si recherebbero a Mosca per tentare di vincere le resistenze di Stalin?

ROMA, 6 sera
Il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, si imbarcherà domenica 9 corrente sull'«Eugenio di Savoia», che sarà scortato da una Divisione di incrociatori modernissimi e precisamente dalle unità «Emanuele Filiberto», «Duca d'Aosta», «Montecuoglio», «Attendola» e da una squadriglia di cacciatori tipo «Soldato» che ha, come capo squadriglia, il caccia «Granatiero».

Il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano giungerà a Barcellona nel pomeriggio di lunedì 10 corrente.

MADRID, 6 sera
Il giornale «Informaciones» dedica il suo editoriale alla prossima visita del Conte Ciano cui rivolge un caldo saluto.

In esso scrive fra l'altro: «Siamo sicuri che il popolo spagnolo saprà onorare, nella persona del Conte Ciano, la Nazione per tanti ragioni amiche. Il Ministro degli Esteri Italiano, potrà constatare che la comprensione dell'Italia per la nostra causa, che è precisamente la causa della romanità, ha servito per stringere fra i due popoli i migliori vincoli».

Durante la sua permanenza in Spagna, egli avrà occasione di fermarsi nei luoghi ove il sangue spagnolo si è mischiato con quello dei Legionari di Roma.

Accogliendo con viva cordialità il Conte Ciano gli Spagnoli ricambieranno anche le fervide accoglienze tributate in Italia al Ministro Serrano Suner durante un suo recente viaggio.

La presenza in Spagna dell'illustre ospite sarà una prova di più dei cordiali rapporti e della fratellanza dei destini che unisce la Spagna con l'Impero Fascista fondato dal Duce restando la nobile figura di Vittorio Emanuele Terzo.

Frattanto Barcellona, Tarragona, San Sebastiano, Bilbao, Santander, Madrid, Toledo, Siviglia e Malaga febbrilmente si preparano ad accogliere il nostro ministro degli Esteri.

BERLINO, 6 sera
Stamane i giornali berlinesi si occupano dell'imminente viaggio del Conte Ciano in Spagna per rilevare la grandissima importanza politica.

E' certo — scrive il «Voelkischer Beobachter» — che i colloqui che il Ministro degli Esteri dell'Italia Fascista avrà col Generalissimo Franco e con i suoi più stretti collaboratori, contribuiranno a rendere ancor più stretti i fecondi legami di amicizia tra la grande Potenza mediterranea e la Spagna.

LONDRA, 6 sera
Grande interesse viene, fin d'ora, rivolto da tutti i giornali alla prossima visita del Conte Ciano in Spagna alla quale si attribuisce grande importanza.

PARIGI, 6 sera
Vivo e ansioso interesse suscita a Parigi la prossima visita del conte Ciano in Spagna. Si pensa che in tale occasione possa essere definitivamente elaborato un Trattato politico e militare fra i due Paesi, sulla base degli accordi che si presume siano già stati studiati a Roma durante la recente visita di SerranoSuner.

Un prudente punto interrogativo di sospetto, di incredulità, di dubbio-ironico accompagna sistematicamente, da tre mesi a questa parte, tutte le notizie di fonte moscovita. L'altalenata delle affermazioni e delle negazioni continua il suo moto con un ritmo accelerato.

La storia di un trimestre di negoziati per il nascituro patto del disavolo è un capolavoro di contraddizioni. E' di un collega francese l'immagine secondo la quale il Governo sovietico imita la seppia — il cui istintivo metodo di difesa è ben noto — e impegna tutta la sua abilità nel creare intorno a sé una zona di nebbiosa oscurità.

Si direbbe che i Sovieti tendano ad applicare lo stesso sistema in tutti i settori e in tutte le circostanze. La confusione è come il loro ossigeno. Senza di essa non respirerebbero, non potrebbero vivere.

E' forse da inserire in questo quadro la novità sensazionale di cui si fa portavoce l'«Agenzia Onhor»: il Consiglio dei commissari avrebbe decretato la confisca e la distruzione di quasi tutti i volumi ed opuscoli antireligiosi pubblicati fino ad oggi dalla «Legge divina Dio»! L'annuncio, almeno parzialmente, è confermato anche dall'Is.

Gli eredi di quel Lenin che definiva la religione «oppio dei popoli» farebbero macchina indietro? Ma neanche per sogno! Pentimenti di questa natura non sono facilmente prevedibili con uomini simili a Stalin.

Si tratterebbe di ben altro. Il Consiglio dei Commissari del popolo si sarebbe accorto che gran parte della letteratura propagandistica antireligiosa largamente disseminata nel paese delle steppe appoggia la propria documentazione su dati storici falsi o inesatti. Alla qual cosa si attribuisce in ampia quota l'insuccesso della campagna ateistica.

Commentando il provvedimento l'«Antireligiosnik», organo del movimento ateico, afferma che molte delle pubblicazioni fin qui apparse «mettono nello stesso sacco i santi immaginari e i veri patrioti russi».

La confessione è, comunque, preziosa.

Soltanto, l'«Antireligiosnik» non si dà per vinto ed ora invoca che, inviate al macero le pubblicazioni inermi, sia curata la compilazione e l'edizione di altri opuscoli di divulgazione del programma ateistico, «basati su dati storici autentici». Ecco il buisill. Mettere d'accordo le esigenze della propaganda antireligiosa con quelle del rispetto della verità... Sembra una cosa da nulla. Invece è alquanto difficile. Assai più che conciliare il Kremmino con il Foreign Office e il Quai d'Orsay!...

Eko.

Grande esercitazione navale nelle acque del Mediterraneo centrale

Perletta manovra di un simulato attacco di sommergibili

TANGERI, 6 sera
Durante il viaggio di ritorno della nostra Prima Squadra navale è stata eseguita, e riuscita perletta, la manovra di un simulato attacco di sommergibili.

In base agli ordini ricevuti le varie Unità si sono spostate felicemente eseguendo improvvise accostate in modo da annullare un eventuale attacco di sommergibili.

Il ciclo generale di addestramento delle nostre navi sarà concluso con le grandi esercitazioni navali che impiegheranno le due Squadre reduci, dalle due crociere nel Mediterraneo occidentale e in quello orientale.

La manovra a forse contrapposte avrà la durata di 48 ore e si svolgerà nelle acque del Mediterraneo centrale.

MADRID, 6 sera
Il giornale «Informaciones» dedica il suo editoriale alla prossima visita del Conte Ciano cui rivolge un caldo saluto.

In esso scrive fra l'altro: «Siamo sicuri che il popolo spagnolo saprà onorare, nella persona del Conte Ciano, la Nazione per tanti ragioni amiche. Il Ministro degli Esteri Italiano, potrà constatare che la comprensione dell'Italia per la nostra causa, che è precisamente la causa della romanità, ha servito per stringere fra i due popoli i migliori vincoli».

Durante la sua permanenza in Spagna, egli avrà occasione di fermarsi nei luoghi ove il sangue spagnolo si è mischiato con quello dei Legionari di Roma.

Accogliendo con viva cordialità il Conte Ciano gli Spagnoli ricambieranno anche le fervide accoglienze tributate in Italia al Ministro Serrano Suner durante un suo recente viaggio.

La presenza in Spagna dell'illustre ospite sarà una prova di più dei cordiali rapporti e della fratellanza dei destini che unisce la Spagna con l'Impero Fascista fondato dal Duce restando la nobile figura di Vittorio Emanuele Terzo.

Frattanto Barcellona, Tarragona, San Sebastiano, Bilbao, Santander, Madrid, Toledo, Siviglia e Malaga febbrilmente si preparano ad accogliere il nostro ministro degli Esteri.

BERLINO, 6 sera
Stamane i giornali berlinesi si occupano dell'imminente viaggio del Conte Ciano in Spagna per rilevare la grandissima importanza politica.

E' certo — scrive il «Voelkischer Beobachter» — che i colloqui che il Ministro degli Esteri dell'Italia Fascista avrà col Generalissimo Franco e con i suoi più stretti collaboratori, contribuiranno a rendere ancor più stretti i fecondi legami di amicizia tra la grande Potenza mediterranea e la Spagna.

LONDRA, 6 sera
Grande interesse viene, fin d'ora, rivolto da tutti i giornali alla prossima visita del Conte Ciano in Spagna alla quale si attribuisce grande importanza.

PARIGI, 6 sera
Vivo e ansioso interesse suscita a Parigi la prossima visita del conte Ciano in Spagna. Si pensa che in tale occasione possa essere definitivamente elaborato un Trattato politico e militare fra i due Paesi, sulla base degli accordi che si presume siano già stati studiati a Roma durante la recente visita di SerranoSuner.

Un prudente punto interrogativo di sospetto, di incredulità, di dubbio-ironico accompagna sistematicamente, da tre mesi a questa parte, tutte le notizie di fonte moscovita. L'altalenata delle affermazioni e delle negazioni continua il suo moto con un ritmo accelerato.

La storia di un trimestre di negoziati per il nascituro patto del disavolo è un capolavoro di contraddizioni. E' di un collega francese l'immagine secondo la quale il Governo sovietico imita la seppia — il cui istintivo metodo di difesa è ben noto — e impegna tutta la sua abilità nel creare intorno a sé una zona di nebbiosa oscurità.

Si direbbe che i Sovieti tendano ad applicare lo stesso sistema in tutti i settori e in tutte le circostanze. La confusione è come il loro ossigeno. Senza di essa non respirerebbero, non potrebbero vivere.

E' forse da inserire in questo quadro la novità sensazionale di cui si fa portavoce l'«Agenzia Onhor»: il Consiglio dei commissari avrebbe decretato la confisca e la distruzione di quasi tutti i volumi ed opuscoli antireligiosi pubblicati fino ad oggi dalla «Legge divina Dio»! L'annuncio, almeno parzialmente, è confermato anche dall'Is.

Gli eredi di quel Lenin che definiva la religione «oppio dei popoli» farebbero macchina indietro? Ma neanche per sogno! Pentimenti di questa natura non sono facilmente prevedibili con uomini simili a Stalin.

Si tratterebbe di ben altro. Il Consiglio dei Commissari del popolo si sarebbe accorto che gran parte della letteratura propagandistica antireligiosa largamente disseminata nel paese delle steppe appoggia la propria documentazione su dati storici falsi o inesatti. Alla qual cosa si attribuisce in ampia quota l'insuccesso della campagna ateistica.

Commentando il provvedimento l'«Antireligiosnik», organo del movimento ateico, afferma che molte delle pubblicazioni fin qui apparse «mettono nello stesso sacco i santi immaginari e i veri patrioti russi».

La confessione è, comunque, preziosa.

Soltanto, l'«Antireligiosnik» non si dà per vinto ed ora invoca che, inviate al macero le pubblicazioni inermi, sia curata la compilazione e l'edizione di altri opuscoli di divulgazione del programma ateistico, «basati su dati storici autentici». Ecco il buisill. Mettere d'accordo le esigenze della propaganda antireligiosa con quelle del rispetto della verità... Sembra una cosa da nulla. Invece è alquanto difficile. Assai più che conciliare il Kremmino con il Foreign Office e il Quai d'Orsay!...

Eko.

Le manovre inglesi di fine luglio sono state sospese

LONDRA, 6 sera
Si annuncia che le manovre combinate dell'Esercito, della Marina e delle Forze aeree inglesi che dovevano aver luogo il 26 e il 27 luglio sono state sospese. Nei circoli governativi di Londra si dice che il rinvio delle manovre deve essere strettamente connesso con la tensione dell'attuale situazione europea.

MADRID, 6 sera
Il giornale «Informaciones» dedica il suo editoriale alla prossima visita del Conte Ciano cui rivolge un caldo saluto.

In esso scrive fra l'altro: «Siamo sicuri che il popolo spagnolo saprà onorare, nella persona del Conte Ciano, la Nazione per tanti ragioni amiche. Il Ministro degli Esteri Italiano, potrà constatare che la comprensione dell'Italia per la nostra causa, che è precisamente la causa della romanità, ha servito per stringere fra i due popoli i migliori vincoli».

Durante la sua permanenza in Spagna, egli avrà occasione di fermarsi nei luoghi ove il sangue spagnolo si è mischiato con quello dei Legionari di Roma.

Accogliendo con viva cordialità il Conte Ciano gli Spagnoli ricambieranno anche le fervide accoglienze tributate in Italia al Ministro Serrano Suner durante un suo recente viaggio.

La presenza in Spagna dell'illustre ospite sarà una prova di più dei cordiali rapporti e della fratellanza dei destini che unisce la Spagna con l'Impero Fascista fondato dal Duce restando la nobile figura di Vittorio Emanuele Terzo.

Frattanto Barcellona, Tarragona, San Sebastiano, Bilbao, Santander, Madrid, Toledo, Siviglia e Malaga febbrilmente si preparano ad accogliere il nostro ministro degli Esteri.

BERLINO, 6 sera
Stamane i giornali berlinesi si occupano dell'imminente viaggio del Conte Ciano in Spagna per rilevare la grandissima importanza politica.

E' certo — scrive il «Voelkischer Beobachter» — che i colloqui che il Ministro degli Esteri dell'Italia Fascista avrà col Generalissimo Franco e con i suoi più stretti collaboratori, contribuiranno a rendere ancor più stretti i fecondi legami di amicizia tra la grande Potenza mediterranea e la Spagna.

LONDRA, 6 sera
Grande interesse viene, fin d'ora, rivolto da tutti i giornali alla prossima visita del Conte Ciano in Spagna alla quale si attribuisce grande importanza.

PARIGI, 6 sera
Vivo e ansioso interesse suscita a Parigi la prossima visita del conte Ciano in Spagna. Si pensa che in tale occasione possa essere definitivamente elaborato un Trattato politico e militare fra i due Paesi, sulla base degli accordi che si presume siano già stati studiati a Roma durante la recente visita di SerranoSuner.

Un prudente punto interrogativo di sospetto, di incredulità, di dubbio-ironico accompagna sistematicamente, da tre mesi a questa parte, tutte le notizie di fonte moscovita. L'altalenata delle affermazioni e delle negazioni continua il suo moto con un ritmo accelerato.

La storia di un trimestre di negoziati per il nascituro patto del disavolo è un capolavoro di contraddizioni. E' di un collega francese l'immagine secondo la quale il Governo sovietico imita la seppia — il cui istintivo metodo di difesa è ben noto — e impegna tutta la sua abilità nel creare intorno a sé una zona di nebbiosa oscurità.

Si direbbe che i Sovieti tendano ad applicare lo stesso sistema in tutti i settori e in tutte le circostanze. La confusione è come il loro ossigeno. Senza di essa non respirerebbero, non potrebbero vivere.

E' forse da inserire in questo quadro la novità sensazionale di cui si fa portavoce l'«Agenzia Onhor»: il Consiglio dei commissari avrebbe decretato la confisca e la distruzione di quasi tutti i volumi ed opuscoli antireligiosi pubblicati fino ad oggi dalla «Legge divina Dio»! L'annuncio, almeno parzialmente, è confermato anche dall'Is.

Gli eredi di quel Lenin che definiva la religione «oppio dei popoli» farebbero macchina indietro? Ma neanche per sogno! Pentimenti di questa natura non sono facilmente prevedibili con uomini simili a Stalin.

Si tratterebbe di ben altro. Il Consiglio dei Commissari del popolo si sarebbe accorto che gran parte della letteratura propagandistica antireligiosa largamente disseminata nel paese delle steppe appoggia la propria documentazione su dati storici falsi o inesatti. Alla qual cosa si attribuisce in ampia quota l'insuccesso della campagna ateistica.

Commentando il provvedimento l'«Antireligiosnik», organo del movimento ateico, afferma che molte delle pubblicazioni fin qui apparse «mettono nello stesso sacco i santi immaginari e i veri patrioti russi».

La confessione è, comunque, preziosa.

Soltanto, l'«Antireligiosnik» non si dà per vinto ed ora invoca che, inviate al macero le pubblicazioni inermi, sia curata la compilazione e l'edizione di altri opuscoli di divulgazione del programma ateistico, «basati su dati storici autentici». Ecco il buisill. Mettere d'accordo le esigenze della propaganda antireligiosa con quelle del rispetto della verità... Sembra una cosa da nulla. Invece è alquanto difficile. Assai più che conciliare il Kremmino con il Foreign Office e il Quai d'Orsay!...

Eko.



Il Primate d'Ungheria, Card. Serédi celebra una Messa nell'interno delle Grotte di Postumia alla presenza di mille fedeli ungheresi reduci da un pellegrinaggio a Roma

L'ispirata parola del S. Padre

ai pellegrini di Napoli, agli sposi e ai gruppi di Bergamo, di Jugoslavia e Grecia

CITTA' DEL VATICANO, 6
 Come abbiamo già annunciato, il Santo Padre ha ieri ricevuto, in udienza generale, numerosi gruppi di pellegrini italiani e stranieri. Oltre a 300 coppie di sposi erano presenti i gruppi di Bergamo, 60 pellegrini jugoslavi, con i Vescovi di Spoleto e Ragusa, 400 fedeli napoletani, guidati dal Card. Ascalesi, un gruppo di pellegrini ateniesi, di frati minori italiani, Parrocchi nelle varie diocesi della Penisola, e infine fedeli di Anagni e Civitavecchia.

In tale circostanza il Santo Padre si è degnato di rivolgere ai presenti il seguente discorso:

L'Augusto Pontefice si rivolgeva dapprima ai diletti sposi novelli, ricordando come sempre gradite gli rievocano le loro belle e numerose adunanze intorno al Padre comune, tanto più se si riflette che nell'intimo del loro animo, insieme al desiderio di ricevere la benedizione del Vicario di Cristo affiora anche il delicato pensiero di metterlo a parte della loro gioia e delle loro feste nuziali.

Avvicinando senza dubbio il circolo di santa letizia, pronunciò il Santo Padre — il matrimonio cristiano, quando sia contratto con le disposizioni richieste, come era giusto pensare che tutti quei cari figli avessero fatto.

Tali disposizioni, insieme agli effetti preziosissimi propri di questo Sacramento, si trovano eloquentemente espresse nelle cerimonie con le quali la Chiesa ha come circolo, e queste piecine a Sua Santità richiamare per pochi istanti alla memoria e alla considerazione degli sposi cristiani convegni dinnanzi a Lui, affinché sempre più loro apparessi la dignità e la santità del grande Sacramento, di cui sono stati i ministri.

Tre grandi momenti
 Tre sono i momenti in cui ha maggior risalto quel commovente ed esultante sacro rito: il primo, l'essenziale è il mutuo consenso, manifestato dalla parola degli sposi e ricevuto dal Sacerdote e dai testimoni, viene quasi confermato e ratificato dalla benedizione e tradizione dell'anello, simbolo di integrità e indelebilità fedeltà.

Tutto questo si svolge con una solennità ad un tempo grandiosa e semplice: gli sposi sono inginocchiati davanti all'altare del Signore; stanno alla presenza degli uomini (i testimoni, oltre i parenti e gli amici); alla presenza della Chiesa rappresentata dal Sacerdote; alla presenza di Dio che, circondato invisibilmente dagli Angeli e dai Santi, convalida e sanziona gli impegni solennemente giurati.

Viene quindi la parte, per così dire, istituzionale del matrimonio cristiano. Paolo, il grande Dottore della Chiesa, si fa avanti e nell'Epistola della Messa per i novelli sposi con voce ferma richiama alla loro mente i doveri che hanno vicendevolmente assunti, e ricorda la natura del Sacramento, simbolo della mistica unione di Cristo con la Chiesa.

Poi l'Apostolo cede riverente il posto al Maestro, e Gesù stesso nel Vangelo della Messa ha la grande e definitiva parola: « Quod Deus coniunxit, homo non separat » (Mt. XIX, 6). Ciò che Dio ha congiunto, l'uomo non separi!

Ma perché il pensiero dei grandi doveri e delle grandi responsabilità assunte non si opprima col suo peso, ecco la Chiesa che prega per i coniugi novelli, implora grazie sulla nuova famiglia, ricorda i premi riservati anche in terra agli sposi veramente cristiani.

E vi è un particolare importante nella liturgia di questa santa Messa: dopo il Pater noster, il Sacerdote rivolgendosi verso gli sposi, invoca sopra di loro le divine benedizioni in una preghiera che tocca le più intime fibre del cuore e irradia dei più commoventi auguri. La Messa riprende il suo corso e si domanda, con la liberazione da ogni male, la pace, il bene più grande della vita terrena.

E il Santo Padre, raccogliendo appunto la preghiera della Chiesa, ne formula l'augurio in una grande e solenne benedizione, che si rinnova ogni volta che si celebra la Messa. « Che se non tutti i giorni scorrono lieti come i primi, siano almeno rasserati da quella fiducia in Dio che è solo verace conforto ai mali di quaggiù.

A confermare e realizzare, poi, gli auguri paterni del Suo cuore, Sua Santità volena che abbondanti sui presenti discendesse la Sua benedizione.

L'esempio di Elisabetta Cerioli
 Senonché, con la benedizione che Egli impartiva ai novelli sposi, non si concludeva la Sua esortazione a loro riguardo. Essa aveva quasi il suo proseguimento nelle parole che intendeva rivolgere al benemerito Istituto della Sacra Famiglia di Bergamo, ivi presente nella persona della Superiora Generale delle Suore Religiose, a cui facevano corona gli e devoti Pellegrini, sotto la guida del venerando Sr. Fratello, il Cardinale Decano del S. Collegio, il quale ha dato, e dà, come Pontefice, alla Causa di Beaticazione della loro Fondatrice l'ardore sempre nuovo del suo zelo, la perspicacia sempre viva della sua intelligenza, e lesori sempre più ricchi della sua esperienza, e la inesauribile dedizione di un cuore che sfida gli anni. Nel vedere così raccolta quella che il Signore, si rinnovava nel Santo Padre la gioia provata alla Domenica precedente, in occasione della lettura del Decreto sulla eroicità delle virtù della Venerabile Paola Elisabetta Cerioli, di questa fulgida ed umile creatura

che, passata tra noi seminando fra le lacrime il bene, nei comuni stati di figlia, di sposa, di madre, di vedova, portò con sommo onore il nome cristiano, e sopra i beni materiali e terreni, dei quali pure l'Idolo l'aveva donata, stinse gli spirituali e celesti, come gli unici veri e consistenti, come i titoli della sola vera grandezza. Delle virtù teologali e cardinali, con le quali è dato all'uomo di elevare la presente vita ad un valore soprannaturale ed eterno; di questi beni, essa si rivestì come di un abito che non conosce consumo, come di una luce che non conosce tramonto; e fu un di esempio in ben più vasta e ampia cerchia, provando ancora una volta la perenne attualità del Vangelo, e il suo perfetto adattamento a tutti gli stati, e a tutte le condizioni della nostra vita.

Fu il, nelle virtù domestiche, di Grazia di sposa, di madre, di vedova, che Paola Elisabetta coltivò i germi preziosi i quali dovevano fare di lei un giorno un apostolo della Carità d'emula di tutte le grandi anime che al culto del Padre celeste e all'amore del Salvatore nostro Gesù Cristo diedero sostanziale alimento di pietà fattiva verso i peccati del mondo.

Fu il, in germe, la benefica Fondatrice dell'Istituto della Sacra Famiglia; colui che, associandosi nell'esercizio del bene volenterose gemme, diede vita ad una nuova provvidenziale famiglia religiosa, destinata a perpetuare nel mondo la fiamma da lei accesa e ad arricchire di una nuova gemma la fulgida corona di carità, onde la Chiesa sia distinta nel suo arduo cammino.

Come il suo santo contemporaneo, Giovanni Bosco, apostolo dei quartieri operai, essa comprese quanto sarebbe stato utile, quanto era divenuto urgente, di dare anche ai fanciulli della campagna insieme alla educazione religiosa e morale diretta a guadagnare il cielo, pure una formazione tecnica e professionale che permettesse loro di guadagnarsi, senza lottare troppo aspramente, in giorni difficili, il pane quotidiano. Perciò ella, nata da famiglia nobile, si chinò verso i fanciulli delle classi rurali e fra essi amò specialmente gli orfani. Così ella divenne doppiamente madre, appunto perché prima di questa maternità spirituale, di cui fu chiamata Figlie sono i frutti preziosi, aveva conosciuto le gioie, e ben presto anche i lutti e le tristezze della maternità umana.

Con questi sentimenti Sua Santità voleva benedire di cuore tutti e ciascuno, dei pellegrini che nella audace rappresentavano specialmente le due diocesi di Cremona e Bergamo, da cui l'una si gloria di aver dato alla Venerabile sua Chiesa l'altare di conservarne la tomba; e intendeva di benedire sia quelli che sono il campo di lavoro del Signore: Dei agricoltura estis, secondo la bella espressione di S. Paolo (I Cor. 3, 9), come coloro che hanno missione di coltivarlo, affinché per virtù della grazia la buona semenza della fede fruttifichi abbondante raccolta di buone opere.

La fede ardente di Napoli
 Con questo stesso augurio il Santo Padre rivolgeva altresì il Suo affettuoso pensiero alla schiera dei devoti pellegrini che il Suo diletto e santissimo Cardinale Ascalesi gli aveva condotti in quel giorno dalla sua privilegiata e incantevole città, messaggeri di fervorosi propositi di devozione e di azione, quali la religiosissima Napoli non ha mai smentito nei riguardi del Vicario di Gesù Cristo, e di cui erano nobili testimonianze i numerosi ardenti sacri a Lui offerti per le Missioni. Anche ad essi e ai loro concittadini, ai cui Gli portavano il saluto e l'omaggio, l'Augusto Pontefice additava in particolar modo quelle soprannaturali virtù — la Fede ardente e la Carità misericordiosa — che furono sempre gloria non contrastata della loro cattolica e generosa città. Largamente alimentata nella guerra dei grandi fondatori, la loro vita cristiana sempre più illuminata ed elevata, sarà a edificazione del mondo frutti di bene in abbondanza, e a conforto di ciascuno di essi, la profonda intima pace, di cui Gesù Cristo ha il segreto.

Monti, Mare, Laghi...
 Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare, L'AVVENIRE D'ITALIA, portatore di tutte le notizie, raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istituito gli

ABBONAMENTI ESTIVI,
 con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni . . . L. 3,50
 » 1 mese . . . » 7, —
 » 45 giorni . . . » 10,50
 » 2 mesi . . . » 14, —

Se siete già abbonati comunicatelo subito al Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1, — (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzo: Amministrazione L'Avvenire d'Italia, Bologna, via di Prefettura del nostro corso corrente postale N. 8519

Con questi voti voleva far discendere su di essi, sulle loro famiglie, sui loro concittadini, targa e piena di desideri la Sua Benedizione.

Nei mendici cordiale — con un sentimento non meno pieno di gratitudine — la paterna Benedizione andava ai cari ascritti all'Apostolato della Preghiera di Anagni, guidati dal Suo Venerabile Fratello e a loro e a Lui carissimo Vescovo. Essi infatti ricordavano al Santo Padre quella che è per tutti, ma quanto più per Lui la suprema forza e la più salda speranza, che farebbe e che sarebbe il cristiano senza la Preghiera? E che farebbe e che sarebbe il Papa stesso, nel governo della Chiesa se la chiesa non fosse raccolta a pregare, come un giorno per il suo primo Capo, San Pietro, così anche ora per il suo, sebbene indegno, Successore?

Grazie a tale aiuto, di cui sensibilmente Sua Santità sperimenta la quotidiana efficacia, Egli lavora fedelmente nelle anime primate. E grazie ad altri questi dotti tutti. E noi migliori figli dispersi sulla faccia della terra, ciascuno col peso della sua croce e con la luce della sua Fede, si salvano ogni giorno dal mondo e dal peccato.

Tuttociò chiaramente conferma come l'Apostolato della Preghiera sia caro al Sommo Pontefice; e quanto giustamente si profonda sia la gratitudine Sua verso l'esercito comandato che, mentre prega per tutta la Chiesa, fa incessante violenza al cielo, per trionfare della giusta collera del Signore, come fece con Lui Mosè per tutto il popolo infedele.

Di questa Sua grande fiducia nell'Apostolato della preghiera vivamente desiderava Sua Santità far consapevole e più ancora, far partecipare tutti i fedeli. Nessun dono può essere più gradito della Preghiera. E su quei cari ascritti che con la loro presenza erano andati a rinnovarli in quel campo promesse e propositi, il Santo Padre invocava di cuore ampia e perenne la divina mercede.

Esortazioni alla preghiera
 Un particolare invito a farsi latore di tale messaggio e ad intensificare la devozione e la preghiera in mezzo al popolo cristiano, era data a Sua Santità di rivolgere nella stessa Udienza ai numerosi Religiosi Francescani Parrocchi in Italia, ivi presenti. Eraditi — diretti dello spirito di pace del Serafico Poverello, la loro attività spirituale in mezzo alle popolazioni ad essi affidate, vuol essere particolarmente pregevole di questo spirito; e la preghiera di cui sono ministri accreditati ai fini del loro pastorale ministero.

Ad essi con tanto maggior fervore esser messa a servizio della grande causa della pace, di cui nulla in questo momento è più urgente e nulla s'impone di più alta carità di tutti i figli della Chiesa. Sotto il segno della Pace portino essi nelle loro parrocchie quella Benedizione che, in quel momento, il Vicario di Gesù Cristo impartiva di cuore ai singoli pastori e alle loro pecorelle, e interpreti del Suo pensiero e del Suo vivo sentimento si adoperino a far sì che una tale preghiera sia di tutte le classi, fiduciosa e perseverante.

Udienze pontificie
 CITTA' DEL VATICANO, 6
 Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza, il Cardinale Alessio Ascalesi, Arcivescovo di Napoli.
 S. E. il Cardinale Carlo Salotti, Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti.
 S. E. Rev. Mons. Giuseppe Milgione, Mons. Eimolinier Segreto; il Rev. Mons. Giorgio Waring, Vicario Generale Castrense degli Stati Uniti d'America;
 Mons. Carroll Mc Cormick; il Padre Anselmo del Terz'Ordine Francescano;
 il Comm. Ernesto Coletti e figlio.

Prossimo Convegno a Roma di preghiera e studio per maestri
 ROMA, 6 sera
 A cura dell'Azione Cattolica Italiana, ne prossimo mese di settembre, un grande Convegno di preghiera e di studio per i maestri.

Il programma è stato così stabilito: sabato 2, arrivo dei partecipanti e assegnazione alloggi. Il ritiro spirituale sarà presso l'Istituto di S. Maria. Principio alle ore 17 di sabato 2, termine alle ore 12 di domenica 3.

Domenica 3, alle 15: visita della città in torpedone.
 Lunedì 4, alle 7,30: S. Messa e meditazione, alle 9,30: Conferenza di corso dottrinale presso S. Maria. Saluto del Presidente, Discorso introduttivo: «Studio e impiego dell'attività del fanciullo in rapporto allo scopo soprannaturale della vita». S. E. Mons. Cesare Boccoleri, Vescovo di Terni e Narni. Prima lezione: «Studio dell'attività del fanciullo in rapporto alla sua formazione umana e cristiana». Prof. Gesualdo Nicosogno. Seconda lezione: «Impiego dell'attività del fanciullo a servizio della sua formazione intellettuale cristiana». Prof. Marco Agosti. Terza lezione: «Impiego dell'attività del fanciullo a servizio della sua formazione morale cristiana». Prof. Mario Mazza. Pensiero religioso e benedizione eucaristica.

La morte di mons. Maja
 Rettore del Santuario di Oropa
 BIELLA, 6 sera
 Si è spento ieri notte monsignor Eliseo Maja, nato 83 anni or sono a Sordevole. Era una delle figure più eminenti e note del Clero biellese ed era Rettore del Santuario di Oropa.

Vescovo titolare messicano
 CITTA' DEL VATICANO, 6
 S. E. Mons. Giuseppe Manriquez Y Zarate, Vescovo di Hajejutlan in Messico, attese le speciali condizioni in cui trovava la sua Diocesi, ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Santo Padre. Per tanto Sua Santità si è benemerito designato a trasferirlo alla sede titolare Vescovile di Verbe.

Una bomba al Cairo sulla porta della grande Sinagoga
 CAIRO, 6 sera
 Stamane è stata trovata una bomba presso la porta laterale della grande Sinagoga del Cairo.

La notizia ha provocato vivo panico negli ambienti ebraici, in cui si teme che lo sdegno antiquadaco, della popolazione araba di Egitto, si manifesti in forma violenta.

Il "pappagalli della strada,"
 ROMA, 6 sera
 Sotto il titolo Voci d'aria, l'Osservatore Romano, scrive:
 Un giornale romano stamattina pubblicava la seguente corrispondenza napoletana:
 «In seguito a tassative disposizioni del Prefetto Marziale, il Questore Tracca ha approntato in pieno l'increscioso problema dei gruppi di sfaccendati eleganti che a piedi o in auto in via Garibaldi e in via Partenope facendo oggetto dei loro adolanti e fastidiosi inetti si divertono, signorine e donne del popolo che attraversavano le bellissime strade in riva al mare per passeggiare. Agenti e funzionari della squadra mobile sparpagliati un po' dappertutto hanno diffidato i moltissimi giovani ed hanno addirittura proceduto al fermo, perché recidivi, dei fratelli Pasquale e Salvatore Sansone e di Luigi De Gregorio, tutti dell'età dai 19 ai 20 anni. La stessa notizia è redatta su per giù con le stesse parole, è stata pubblicata da un giornale del mezzogiorno; il quale ha aggiunto le seguenti note redazionali di commento: «Non mancano purtroppo, anche a Roma, questi tipi che sono stati definiti i "pappagalli della strada". Sarebbe perciò molto opportuno che, sull'esempio di Napoli, fosse intensificata la vigilanza specie tra le 21 e le 24 ore in cui questi sfaccendati particolarmente svolgono la loro azione molesta e immorale. Basterebbero pochi sergenti ed esemplari provvedimenti per togliere dalla circolazione certi sfaccendati che con il loro atteggiamento si mostrano veramente indegni della società in cui vivono. All'ampia eco ed al pianto suscitato a Roma dal provvedimento napoletano ci associamo anche noi, e ci auguriamo che ben presto un simile rimedio energico faccia posto nella nostra città a tanto fremito indignato per tale usanza presso loro quasi sconosciuta — le effervescenze stupide e dannose di certi giovani».

Atene e San Paolo
 Con essi, inoltre, recavano l'omaggio della loro devozione e del loro attaccamento al Santo Padre, guidati dal Suo Venerabile Fratello Giovanni Battista Filippucci, un nucleo di pellegrini che il glorioso nome di Atene addita in particolare modo ai Suoi ricordi e al Suo pensiero affetto. Ad essi ed al loro sentimento religioso parla ancora dal libro degli «Atti l'Apostolo delle Genti, S. Paolo, che annunciò ai cari Ateniesi la vera Fede su quell'Aeropofo, di cui aveva perduto il portatore al Papa, un ricordo prezioso simbolo di ispirata unione, un marmo staccato da quella roccia.

Costanti nella fede e nella preghiera, la loro attività non può mancare, sotto l'alcare condotta dei propri degni Pastori, di raccogliere frutti di salute e di progredita vita cristiana sia in se stessi che in coloro che li circondano. A questo esercizio di apostolato, fatto di esempi più che di parole, si esorta e urge il loro stesso predicatore, San Paolo. E come lui, se sopravano fecondare nel sacrificio il messaggio di Gesù Cristo, potranno gloriarvi un giorno di non aver ricevuto invano, per sé e per gli altri, la Grazia del Signore.

Con questi voti, che ardentemente Sua Santità formava in cuore per i Greci, ai presenti e per i loro fratelli nella Fede, invocava su di essi la divina assistenza e impartiva a loro, come a tutti i presenti, l'Apostolica Benedizione, dopo averli salutati, in lingua greca, con la pronuncia moderna, ripetendo alcune frasi desunte da una Lettera di San Paolo.

Infine l'Augusto Pontefice si rivolgeva ai fedeli di lingua tedesca partecipando alla audienza, salutandoli nel loro idioma e formulando nella loro lingua, in un gruppo di lingua assistenza e impartiva a loro, come a tutti i presenti, l'Apostolica Benedizione, dopo averli salutati, in lingua greca, con la pronuncia moderna, ripetendo alcune frasi desunte da una Lettera di San Paolo.

Dr. M. Garagnani
 Specialista Malattie
 Cellitiche, Pelle e Tropicali
 BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
 Orario continuo
 dalle 9 alle 10 - Festivi dalle 9 alle 12

CURA polmonare domotico, foce (anche evolutivi), asma, autodesensibilizzazione via linfatica. Codivivata correlativa funzionale, polmonite progressiva vas: elettrizzazioni. Estrazioni pneumotrace, shock, riacute. Ospedale: Bragadin, Sanfrancesco, Padova.

LIBRERIA EDITRICE ARCHIVESCOVILE
 Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi
 Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Archivescovile
 angolo Via S. Alo

Il più ricco assortimento in tutti gli ARTICOLI RELIGIOSI
 Regali per nozze - Novità - Cornici e Ceramiche artistiche moderne
 ARREDI E PARAMENTI SACRI

Banca Cattolica del Veneto
 Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000 - Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
 SEDI
 BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
 Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
 Principali dati della situazione al 30 Aprile 1939-XVII

Capitale sociale L. 50.000.000. —
 Riserve » 4.700.000. —
 Depositi fiduciari » 315.770.818,79
 Valori di proprietà » 107.237.353,90
 Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive » 215.853.246,04
 Emissioni gratuite dei Assegni Circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Un punto bianco sulla carta del mondo

Quando in passato si disegnavano delle carte geografiche e non si sapeva nulla, o quasi, di certe regioni che vi figuravano, si lasciavano tali regioni in bianco. Oggi, non si vedono quasi più dei punti in bianco di questo genere. Non esiste che un piccolo numero di zone non ancora esplorate completamente.

La Nuova Guinea è una delle ultime regioni dove gli esploratori possono ancora sbizzarrirsi. Dopo la Groenlandia e la Terra di Baffin, essa è la più grande isola del mondo.

Dopo gli antichi Olandesi, grandi navigatori portoghesi scoprirono questa isola all'inizio del 16° secolo. Fu il Portoghese don Jorge de Meneses che diede agli indigeni il nome di Papuasi appellativo che si è conservato fino ai giorni nostri.

La Nuova Guinea è un curioso paese sotto tutti i punti di vista. La fauna e la flora presentano delle specie che non si trovano altrove.

Gli abitanti, i Papuasi, abitano di preferenza in case costruite su palafitte: la vita sociale e familiare presenta pure curiose particolarità. Nell'interno del paese si trovano, come in Africa, delle tribù di pigmei di carattere tranquillo. Le pratiche dei tagliatori di teste e l'antropofagia alle quali si dedicano diverse tribù di Papuasi, sono attualmente bandite dai governi che reggono la Nuova Guinea.

La maggior parte degli abitanti sono tatuati: la pittura è oggetto di molte cure. Per quanto riguarda il resto del corpo, i Papuasi sono molto trascurati, contrariamente ai Malessi, e sono affetti da numerose malattie della pelle. Ma si trovano anche altre malattie, quali il beriberi e la malaria.

Gli immigranti che, per gli attuali avvenimenti, devono stabilirsi nella Nuova Guinea, prendono delle misure preventive per proteggersi nel miglior modo possibile contro la malaria.

La Commissione contro la Malaria della Società delle Nazioni prescrive, a titolo preventivo, 400 milligrammi di chinina al giorno durante la stagione delle febbri. Se si è colpiti e la malattia si è manifestata, per la guarigione basta prendere una dose giornaliera di 1 grammo a 1,30 di chinina per 5 a 7 giorni. Malgrado tutti questi sforzi, la colonizzazione della Nuova Guinea si trova ancora ai primi passi. Coloro che vi si stabiliscono devono aspettarsi di condurre la dura vita dei pionieri.

ANNUNZI SANITARI
 Dr. M. Garagnani
 Specialista Malattie
 Cellitiche, Pelle e Tropicali
 BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
 Orario continuo
 dalle 9 alle 10 - Festivi dalle 9 alle 12

CURA polmonare domotico, foce (anche evolutivi), asma, autodesensibilizzazione via linfatica. Codivivata correlativa funzionale, polmonite progressiva vas: elettrizzazioni. Estrazioni pneumotrace, shock, riacute. Ospedale: Bragadin, Sanfrancesco, Padova.

LIBRERIA EDITRICE ARCHIVESCOVILE
 Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi
 Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Archivescovile
 angolo Via S. Alo

Il più ricco assortimento in tutti gli ARTICOLI RELIGIOSI
 Regali per nozze - Novità - Cornici e Ceramiche artistiche moderne
 ARREDI E PARAMENTI SACRI

Banca Cattolica del Veneto
 Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000 - Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
 SEDI
 BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
 Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
 Principali dati della situazione al 30 Aprile 1939-XVII

UN GRAND'UOMO nelle memorie di un grand'uomo

Una memorabile "conversazione", di Alfredo Trombetti e qualche pagina di appunti

I Soci del Circolo di Cultura a Bologna, le Autorità e i cittadini che furono, presenti, avranno conservato vivo, come noi che scriviamo, il ricordo della conferenza autobiografica che il Professor Alfredo Trombetti, cedendo alle pressioni degli amici, tenne la sera del 17 aprile 1929.

Era stato nominato Accademico, per designazione personale del Duce, da pochi giorni fra i primi trenta Accademici. La curiosità anche popolare per l'uomo che di sé aveva fatto tanto parlare nel 1904 e poi, era stata acuita dalla recente nomina, ed il celebre glottologo sempre schivo da ogni forma esibizionistica, dovette cedere all'assalto degli amici.

Il Trombetti apparve in veste di oratore improvvisatore, efficacissimo, pronto all'arguzia e al sorriso, ed avvinse con la sua parola l'uditorio in modo tale, che non deve sembrare esagerato, ma esattamente rispondente al vero, il dire che, contrariamente al solito, da tutti rimpianto che la "conversazione", fosse così breve.

costole del quale si pose assiduamente per farsi insegnare la bella lingua orientale.

Qualunque mezzo gli fu utile per apprendere le lingue, allo studio delle quali era spinto da una forza congenita. Divenne anche amico di un « pretino », che gli insegnò il latino e l'ebraico, essendo persuaso che l'allievo sarebbe diventato sacerdote. Conobbe un arabo, Abdel-Kader, e così imparò l'arabo.

Un sinédrio famoso

Dagli appunti schematici non risultano tanti altri episodi della sua vita, in particolare è tacita quella specie di esame che un editore intelligente fece su perare al giovinetto, che, ignaro, si trovò di fronte il Carducci, il Gandino, il

temica scientifica inesorabile, con la quale il Trombetti demolì i critici ed insieme diede tutta la misura del suo immenso sapere, della sua squisita probità scientifica e della sua poderosa mente indagatrice.

Amarezze

Ma pochi forse sanno valutare appieno il significato della dolorosa parola « amarezza »: solo i famigliari e gli intimi sanno. A tutto il Trombetti corrispondeva una vita di sempre nuovi studi, alternando il lavoro con molto moto per ritrarne il fisco.

Altra materia di profondo insegnamento si trae da questi veloci appunti del Trombetti, là, ove, ricordando le critiche italiane, si trova costretto a citare nomi di scienziati competenti esteri, che proprio allora, privatamente e pubblicamente, lo proclamavano « gloria d'Italia »!

Ma il genio trova sempre la via per riuscire ad imporsi. L'ascesa del Trombetti continua.

Seguono gli accenni agli altri suoi lavori, ai congressi ai quali partecipò, anche all'estero, in rappresentanza del Governo Italiano.

Venne il premio Sacchetti, assegnatogli per avere arreato lustro e decoro alla città di Bologna, ed il premio del Duce per gli studi per il deciframento della lingua Etrusca.

Il punto esclamativo che segue la frase « Accademico d'Italia » è di tanta significazione che ogni commento guasterebbe.

Alla fine il Trombetti pone una domanda: *Futuro?* Ed Egli dà anche la risposta. Ecce: « 20 anni di meno ». Il suo vasto programma di lavoro per il futuro gli faceva come rimpiangere di non aver 20 anni di meno. Ma il destino crudele era in agguato e pochi mesi dopo gli toglieva quei venti anni di vita che certo Egli avrebbe impiegati a lustro della scienza e ad onore della Patria, tanto amata.

Una vita di stenti

Conversazione efficace e commoventissima, come è commovente sempre il narrare una vita di stenti e di sacrifici coronata dal più glorioso successo.

Scomparso il Trombetti, il 5 luglio 1929, in modo così tragico ed improvviso, la famiglia trovò fra le carte varie cinque semplici foglietti a striscia, e su ognuno di essi segnate poche parole. Era la traccia che il Trombetti aveva preparato per la sua « conversazione » al Circolo di Cultura.

Siamo lieti di poter riprodurre due di tali paginette, in fac-simile, la prima e l'ultima, nella nitida calligrafia del grande scienziato.

Il Trombetti accenna ad un parallelo fra la sua vita ed i suoi studi: l'una e gli altri strettamente collegati da serietà di propositi.

Si compiace ricordare un simpatico episodio che ha il sapore di leggenda:

Storia e leggenda

In una foresta presso San Paolo del Brasile un trattore italiano, a nome Trombetti, avendo inteso nominare un « famoso Trombetti », ha creato un albero genealogico della famiglia Trombetti in cui un Alfredo, vissuto in secoli lontani, figura capostipite!

Il suo carattere è definito esattamente con due parole: « serio e giocoso ».

E chi lo conobbe è in grado di confermare in pieno l'autodefinizione.

Nacque nel 1866 in Bologna nella popolare via Mascarella. Dopo il famoso colera che infierì a Bologna, la famiglia si trasferì nelle Lame, ove la fantasia del fanciullo ebbe campo di sbizzarrirsi.

ADANA (Harar), giugno

Non sapete come si chiamava, dopo oltre due anni l'ho individuato; m'aveva sempre impressionato come una meraviglia della natura. L'amiraglio, ma non ne conoscevo il nome. Un fiore di dieci metri, non orizzontalmente, ma verticalmente. E' una dracena; lobelia ricoperta. Il gambo o stelo, si può chiamare un fusto, come negli alberi; è alto cinque metri e porta un mazzo di foglie a pugnale. Da questo punto s'alza, come una possente candela su un alto candeliere, l'infiorescenza, alta circa cinque metri, lungo la quale sono disposti, fittissimi, migliaia di fiori azzurri della lunghezza d'un dito. La pianta è chiamata gibarra in amharico; fiorisce dopo... sette anni; poi...

1. Vita e Studi

a) Collegamento

b) Leggenda

Brasile

Le sue... ..

Serio e giocoso

20 anni di meno

Il genio trova sempre la via per riuscire ad imporsi. L'ascesa del Trombetti continua.

Nella regione dei grandi laghi

c'è l'Anasa, a m. 1708; chiaro, leggermente salato, percorso da canoe scavate nei tronchi d'albero o da tanqua, fascine di leggerissimi papiri. Ha un'area di 10 km. Lago e palude hanno potestà sorgenti termali a 100 gradi cent., si che, nel più fresco, al mattino, il bacino tutto fuma come una caldaia al fuoco. Bolle, proprio, nel piccolo golfo Nord-Est.

Tutte le lingue

In tale occasione ad un pranzo il vecchio prof. Roncaglia, che fu preside del Liceo al tempo del Trombetti, lesse un sonetto polilingue che ci piace riportare, e che il Trombetti ricordò nella Sua conversazione al Circolo di Cultura:

« Herr Trombetti, a un grand'uomo con... »

Con l'aiuto del Comune (ed è bello ricordarlo proprio oggi) il Trombetti può iniziare un corso regolare di studi, sostenendo subito l'esame di licenza ginnasiale. Ebbe grande passione per particolari scienze lontane da quell'antica che poi coltivò: così la matematica, l'astronomia, la botanica, la patologia.

In genere fu un « pessimo scolaro », come Egli stesso si definisce, perché amava dedicarsi assiduamente agli studi propri.

Si sposò prima ancora della laurea, che conseguì nel 1891, presentando un magnifico lavoro annunziatore dei maggiori suoi che seguirono.

La formica cadaverica

anche se non uccisa, solo che venga toccata anche inconsciamente, o che si crei da mucchinata sprizza dal corpo qualche mezza stilla di liquido così insopportabile che non è possibile ripulirla. L'altissimo continuo sull'altra sponda ad altitudine uguale. L'erosione ha messo in evidenza gli strati delle rocce che si susseguono a gradini alti sino 150 metri, tagliati a picco, d'ogni comuna si alza 30 m. Non potendosi adoperare barche per l'impianto della corrente, si usa traversare su una specie di fagotto di pelle, giungendo da un nuotatore che funge da timone, e da altro nuotatore che dirige con mano il galeggiate che viene portato per 300 m. alla sponda opposta. Qui è la prima entrata del Cardinal Massaua nel 1852.

1866

Mascarella - Colera

Due episodi

Spasmi Gineali

Episodi - L'Anasola

Resistenza - Fole

Scuola di Agogadoria

Un grande amico toscano che avevo conosciuto a Fiume, su Carnaro, mi invitò alla sua residenza di Debbiar-Debarech (m. 2235).

Quindi è celebre la salita di Volchevit o Lemaleno, che spaventò l'amico mio proveniente da Alassio, e impressionò me, vecchio alpino di M. Nero. Due parole. La salita si snoda sul dorso e sulle pareti del costone Lemaleno che scende dalla Amba Ras. Monumentale strada, tagliata per lunghi tratti su pareti di roccia friabile, a picco, o strapiombo; è certo la più grande e difficile realizzazione stradale dell'Impero, non inferiore alle maggiori delle Alpi. C'è un monumento alle vittime. Il cignone di Debarech, tra le basse valli delle quotate e l'altipiano dell'Uohera, costituito per molti secoli un ostacolo insormontabile tra il Tigrai e l'Amara, tanto che la carovaniere Azum-Gondar passava per Atabò e la gruppo del Semien. Vi era aperta una pericolosa mulattiera che la caprozabile taglia ripetutamente e che i viaggiatori dei secoli passati descrivevano con paurosa meraviglia. In un breve ripiano a due terzi della salita è il villaggio di Moleheft a m. 2835, con

Al lago Znai, dolce, di non conoscenza profonda, ho visto i barcaioli difendersi dagli spiontati con le lance e i noduli « scelle » sono costituiti da tre fasci di canne di papiro legati trasversalmente da strisce di paglia e stretti alla punta per formare la prora; remi a doppia pala. Le rive sono abitate da infinite cicogne, pellicani, fenicotteri, trampolieri, gabbiani, anatre, marabutti e ogni uccello acquatico. La natura basaltica delle rocce circostanti lo dice di natura vulcanica, tutto è vulcanico quaggiù. Cinque isole, alcuni isolotti minori. In un'isoletta sono 20 abitanti. E' a 1846 m.

Il Perliano

Egli era il capo di una masnada di birichini, abilissimo nel far cadere i « ginasi » (tube), che i signori allora portavano con grave sussiego, tendendo un sottile filo contro il quale i « ginasi » andavano a urtare; primo nella sua saia, maestro di burattini ai compagni, pronto ad inventare fantasiose storie agli amici, che lo compensavano con pochi soldi.

La parola « mestieri » ci ricorda il Trombetti apprendista oraf e fattorino di barbiere.

Per caso conobbe un persiano, alla

« Unità d'origine - Critica - autocritica - Silenzio - Guerra sorda - Amarezze - Moto - Utilità ».

Per chi sa leggere o già conosce la vita del Trombetti, quanto è detto in così poco!

Il suo primo lavoro che l'impose all'attenzione del mondo fu: « L'Unità d'origine del linguaggio », e sollevò proprio in Italia critiche di incompetenti. Autocritica: allude alla risposta del Trombetti, « Come si fa la critica di un libro », che resta un contributo di po-

Un grande amico toscano

che avevo conosciuto a Fiume, su Carnaro, mi invitò alla sua residenza di Debbiar-Debarech (m. 2235).

Quindi è celebre la salita di Volchevit o Lemaleno, che spaventò l'amico mio proveniente da Alassio, e impressionò me, vecchio alpino di M. Nero. Due parole. La salita si snoda sul dorso e sulle pareti del costone Lemaleno che scende dalla Amba Ras. Monumentale strada, tagliata per lunghi tratti su pareti di roccia friabile, a picco, o strapiombo; è certo la più grande e difficile realizzazione stradale dell'Impero, non inferiore alle maggiori delle Alpi. C'è un monumento alle vittime. Il cignone di Debarech, tra le basse valli delle quotate e l'altipiano dell'Uohera, costituito per molti secoli un ostacolo insormontabile tra il Tigrai e l'Amara, tanto che la carovaniere Azum-Gondar passava per Atabò e la gruppo del Semien. Vi era aperta una pericolosa mulattiera che la caprozabile taglia ripetutamente e che i viaggiatori dei secoli passati descrivevano con paurosa meraviglia. In un breve ripiano a due terzi della salita è il villaggio di Moleheft a m. 2835, con

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11.30: Orchestra Lotti.

12.30: Radio Sociale.

13.30: Dischi.

14.30: La camera del Ballia e delle Piccole Italiane.

17.45: Concerto.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - FORLINO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19.30: Dischi.

21: Orchestra d'archi.

21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretto dal M. O. Oliva de Fabrini.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II - ANCONA

19.25: Dischi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II (ROMA (Musica da camera).

19.30: Quartetto cantastore.

21: Dischi.

21.30: Musiche brillanti.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Sotha. - 19.20: Verdi: « Aida », opera. London National - North National. - 18.45: Verdi: « Macbeth ».

London Regional. - 20: Verdi: « Macbeth ».

Un grande amico toscano

che avevo conosciuto a Fiume, su Carnaro, mi invitò alla sua residenza di Debbiar-Debarech (m. 2235).

Quindi è celebre la salita di Volchevit o Lemaleno, che spaventò l'amico mio proveniente da Alassio, e impressionò me, vecchio alpino di M. Nero. Due parole. La salita si snoda sul dorso e sulle pareti del costone Lemaleno che scende dalla Amba Ras. Monumentale strada, tagliata per lunghi tratti su pareti di roccia friabile, a picco, o strapiombo; è certo la più grande e difficile realizzazione stradale dell'Impero, non inferiore alle maggiori delle Alpi. C'è un monumento alle vittime. Il cignone di Debarech, tra le basse valli delle quotate e l'altipiano dell'Uohera, costituito per molti secoli un ostacolo insormontabile tra il Tigrai e l'Amara, tanto che la carovaniere Azum-Gondar passava per Atabò e la gruppo del Semien. Vi era aperta una pericolosa mulattiera che la caprozabile taglia ripetutamente e che i viaggiatori dei secoli passati descrivevano con paurosa meraviglia. In un breve ripiano a due terzi della salita è il villaggio di Moleheft a m. 2835, con

Un grande amico toscano

che avevo conosciuto a Fiume, su Carnaro, mi invitò alla sua residenza di Debbiar-Debarech (m. 2235).

Quindi è celebre la salita di Volchevit o Lemaleno, che spaventò l'amico mio proveniente da Alassio, e impressionò me, vecchio alpino di M. Nero. Due parole. La salita si snoda sul dorso e sulle pareti del costone Lemaleno che scende dalla Amba Ras. Monumentale strada, tagliata per lunghi tratti su pareti di roccia friabile, a picco, o strapiombo; è certo la più grande e difficile realizzazione stradale dell'Impero, non inferiore alle maggiori delle Alpi. C'è un monumento alle vittime. Il cignone di Debarech, tra le basse valli delle quotate e l'altipiano dell'Uohera, costituito per molti secoli un ostacolo insormontabile tra il Tigrai e l'Amara, tanto che la carovaniere Azum-Gondar passava per Atabò e la gruppo del Semien. Vi era aperta una pericolosa mulattiera che la caprozabile taglia ripetutamente e che i viaggiatori dei secoli passati descrivevano con paurosa meraviglia. In un breve ripiano a due terzi della salita è il villaggio di Moleheft a m. 2835, con

Concorsi di scultura a San Remo per la Olimpiade di Helsinki

SAN REMO, 6 sera

Il 15 corr. si chiuderanno i concorsi e prima di tale data saranno giunte alla Villa Municipale, magnifica e grandiosa sede delle esposizioni, tutte le opere partecipanti al « Premio San Remo » di Scultura 1938.

Questo Premio, di complessive Lire 50.000, è stato destinato ad opere ispirate al dinamismo ed all'etica dello sport e ciò perché il C.O.N.I. possa dimostrare quelle da presentare ai Concorsi di Scultura della XII Olimpiade di Helsinki. Perciò, secondo quanto esige il programma olimpionico, è stato fatto obbligo ai concorrenti di trattare i momenti di azione più salienti della disciplina sportiva rappresentata.

I concorsi per il « Premio San Remo » comprendono una scultura a tutto tondo con un premio di L. 20.000; un bassorilievo con un premio di L. 20.000; una medaglia con un premio di L. 5000; una targa con un premio di L. 5000.

Il successo è stato superiore ad ogni aspettativa: basti dire che vi hanno partecipato 186 scultori con 334 lavori e cioè: 155 sculture a tutto tondo, 73 bassorilievi, 81 medaglie e 26 targhe.

Connazionali rimpatriati da Orano e da Algeri

NAPOLI, 6 sera

Stamane con la motonave « Satura », proveniente da Nuova York e recante a bordo oltre mille passeggeri, sono giunti i 33 figli di italiani che si sono imbarcati ad Orano ed Algeri, per esser avviati quest'oggi alle Colonie esiliati dal Partito a Nettuno. Sulla stessa motonave sono giunte sette famiglie di italiani ed un complesso di 36 persone, che rimpatriano da Orano e Algeri, per non aver voluto sottostare all'imposizione di assumere la nazionalità francese.

Il francescanesimo e le idee pedagogiche di Giacomo Zanella

Non è, certo, difficile scoprire e seguire la fresca vena francescana nell'arte, in genere; nella poesia, in specie, di Giacomo Zanella. Si dirà che i poeti — in una maniera, o nell'altra — appunto perché tali, hanno sentito e subito la grande influenza della parola, dell'esempio, del modo di vivere, di sentire, di pensare, di agire di Francesco d'Assisi.

Ci fu un tempo — anzi — (per fortuna passato) nel quale del francescanesimo si è tentato di fare una specie di moda.

Il francescanesimo di Giacomo Zanella non è stato di tale maniera. Non fu francescano per puro e vano estetismo. Anche prima di iscriversi — nel 1874 — al Terz'Ordine, era francescano nell'anima. Poeta, manifesta la concezione francescana nella sua penetrazione della vita, occultata nell'Universo, nel sentire come un immenso tempio d'amore tutto il creato, sorelle tutte le cose belle sulla terra e nel cielo; nel suo amore per i poveri, per gli emigranti, per i bambini sfortunati, per i contadini martorati dalla malaria e dalla pellagra. Nel suo « Astichello » possiamo sentire, o sentiamo un'eco del meraviglioso e commosso « canto alle creature ».

E merito tutto speciale dello Zanella, come sacerdote e figlio di S. Francesco, si fu lo studio stesso della poesia, che per lui era veramente una missione sacerdotale: canto per educare, per correggere, per trasformare in altri quel fuoco di religiosa pietà ond'era tutto compreso.

E la bellezza e la santità dell'ideale francescano Egli ha « cantato ». « Dall'Appennin selvoso — insolita una voce levossi. — Avventuroso — chi per seguir la croce — lascia il paterno albergo — e volge al mondo il tergo. — Mortal grandezza è vana intendo — « filato su », secondo i gusti e le tendenze religiose e filosofiche di colui che scriveva.

E' appunto perchè francescano nell'animo, nell'arte, nella vita di semplicità e di bontà, affettuosi e fraterni rapporti ebbe con i Francescani, specialmente della sua Vicenza e della sua Chiampò. Gli illustrati da Zanella, di cui illustra Padre Vittorio Meneghin, in una commossa commemorazione del Poeta. (Ricordo francescano di Giacomo Zanella - 1938).

E' rimasta « celebre » la malattia da cui il Poeta è stato colpito per alcuni anni. Celebre anche perchè da « critici » e da « interpreti » vi è stato... « filato su », secondo i gusti e le tendenze religiose e filosofiche di colui che scriveva.

Ricordiamo i versi sconosciuti dello Zanella: «...d'ardente sera — vidi miei giorni avvolti; — ne lacrime o preghiera — di dolci amati volti — render valean la pace — al cor ebbero ».

Gallo - Sidama ci sono ettari 2500 di foresta d'alto fusto.

Celebri le foreste di Deccio, di Budda Magado (lunga 20 km.), di Gumero, di Bellela... La foresta di Buddabuna, presso Gimma — bosco del caffè — è un meraviglioso parco naturale d'alberi altissimi, cocchi, dracene, phoenix, palme varie, euforbie, podocarp, carraja, padoume, salotobosco di tucchi, caffè, cespugli fioriti, allacciati da liane, cespugli, orchidee, felci, rampicanti, ghiene, zroffie...

Di solo incenso e mirra ci sono 70 specie; di ordinarie acacie spinose ci sono 37 specie... Il baobab ha poche foglie, i sicomori ne han di più. E poinciane, e andropogon, agavi, muso, psidio, pompelmo, papia, mango, anona, spirich, garbanie, bouguiniller, sisalane...

La « dura » ha foglie e gambo quasi uguali al granoturco.

Imponente la foresta di Cossa che verso levante copre tutta la catena dei monti Babba: Kaki, colquai, cholla, allatu, omi, ecc.

Pittoresca la cascata di Hursa Mandio, al salto di Ghabie di Ennaria, nel bosco.

A 2 km. da Gimma, per sentiero, il torrente Iddi si precipita non fra gole da 35 m. d'altezza da un orlo roccioso largo 150 m. L'acqua letteralmente polverizzata forma spesso l'arcobaleno. La roccia del salto è composta di quattro strati geologici differenti, di cui il primo e il terzo uguali.

Nei Galia Sidama la vegetazione è quasi mirabolante. valli ricche, sorriso del mondo. Da Gimma a Goro foresta tropicale con sottobosco di caffè, grandi alberi di ciss e alberi atterrigliati da un fantastico groviglio di liane s'alternano ad ampicce, coppaie, zifolifolte, combretacee, apocinee, soganacee, boraginacee, salvatarae.

Per chi viene dal nord Etiopia, o peggio, dalla Somalia, vasta e solenne come un oceano, o dalla Danalia, il Gimma si presenta come il felice paese dell'abbondanza, un lembo di paradiso terrestre.

Curiosa la cascata e forra di Ennaria

Da Bonga ad Ammaia il ponte naturale di Gurgulto sul Ghibcia forma una curva d'aspetto fantastico in cui l'acqua ribolle spumeggiando. A Magi, il fiume Aca, a 15 minuti dal molino della Missione della Consolata (c'è, unico, l'eroico P. Colombo) ha una cascata di 80 m.

Prima di Goba, presso Dodola, pittoresche grotte con laghetti interni.

Al lago Znai, dolce, di non conoscenza profonda, ho visto i barcaioli difendersi dagli spiontati con le lance e i noduli « scelle » sono costituiti da tre fasci di canne di papiro legati trasversalmente da strisce di paglia e stretti alla punta per formare la prora; remi a doppia pala. Le rive sono abitate da infinite cicogne, pellicani, fenicotteri, trampolieri, gabbiani, anatre, marabutti e ogni uccello acquatico. La natura basaltica delle rocce circostanti lo dice di natura vulcanica, tutto è vulcanico quaggiù. Cinque isole, alcuni isolotti minori. In un'isoletta sono 20 abitanti. E' a 1846 m.

Al lago Znai, dolce, di non conoscenza profonda, ho visto i barcaioli difendersi dagli spiontati con le lance e i noduli « scelle » sono costituiti da tre fasci di canne di papiro legati trasversalmente da strisce di paglia e stretti alla punta per formare la prora; remi a doppia pala. Le rive sono abitate da infinite cicogne, pellicani, fenicotteri, trampolieri, gabbiani, anatre, marabutti e ogni uccello acquatico. La natura basaltica delle rocce circostanti lo dice di natura vulcanica, tutto è vulcanico quaggiù. Cinque isole, alcuni isolotti minori. In un'isoletta sono 20 abitanti. E' a 1846 m.

Al lago Znai, dolce, di non conoscenza profonda, ho visto i barcaioli difendersi dagli spiontati con le lance e i noduli « scelle » sono costituiti da tre fasci di canne di papiro legati trasversalmente da strisce di paglia e stretti alla punta per formare la prora; remi a doppia pala. Le rive sono abitate da infinite cicogne, pellicani, fenicotteri, trampolieri, gabbiani, anatre, marabutti e ogni uccello acquatico. La natura basaltica delle rocce circostanti lo dice di natura vulcanica, tutto è vulcanico quaggiù. Cinque isole, alcuni isolotti minori. In un'isoletta sono 20 abitanti. E' a 1846 m.

Al lago Znai, dolce, di non conoscenza profonda, ho visto i barcaioli difendersi dagli spiontati con le lance e i noduli « scelle » sono costituiti da tre fasci di canne di papiro legati trasversalmente da strisce di paglia e stretti alla punta per formare la prora; remi a doppia pala. Le rive sono abitate da infinite cicogne, pellicani, fenicotteri, trampolieri, gabbiani, anatre, marabutti e ogni uccello acquatico. La natura basaltica delle rocce circostanti lo dice di natura vulcanica, tutto è vulcanico quaggiù. Cinque isole, alcuni isolotti minori. In un'isoletta sono 20 abitanti. E' a 1846 m.

Al lago Znai, dolce, di non conoscenza profonda, ho visto i barcaioli difendersi dagli spiontati con le lance e i noduli « scelle » sono costituiti da tre fasci di canne di papiro legati trasversalmente da strisce di paglia e stretti alla punta per formare la prora; remi a doppia pala. Le rive sono abitate da infinite cicogne, pellicani, fenicotteri, trampolieri, gabbiani, anatre, marabutti e ogni uccello acquatico. La natura basaltica delle rocce circostanti lo dice di natura vulcanica, tutto è vulcanico quaggiù. Cinque isole, alcuni isolotti minori. In un'isoletta sono 20 abitanti. E' a 1846 m.

D. Roberto Merluzzi

L'intensa preparazione a Napoli della Mostra Triennale d'Oltremare

L'elogio del Ministro Lantini

NAPOLI, 6 sera. Stamane S. E. Lantini, Ministro delle Corporazioni, accompagnato dal S. E. il Prefetto Marziani, dal Federale, dal Podestà, dall'ing. Bernardi dell'Ispettorato corporativo e da altre autorità e gerarchie, si è recato nei fuori Grotta per visitare la zona in cui sorgeva la Triennale d'Oltremare. Il Commissario Generale governativo della Mostra, Consigliere Nazionale Tocchio, ha illustrato al Ministro il piano generale della Mostra stessa e lo svolgimento dei lavori in corso. La visita ha avuto inizio dalla torre del Partito, il cui imponente edificio, alto 49 metri, è già quasi pronto per raccogliere la documentazione dell'opera, svolta durante la preparazione spirituale, per la campagna etiope, nonché durante la conquista e la valorizzazione dell'impero. Successivamente il Ministro ha visitato il Palazzo dell'Arte, il teatro coperto permanente, e l'Esedra, la cui inquadatura, ravvivata da giochi d'acqua, per il volume di 12 mila metri cubi al giorno, già si delinea in tutta la sua maestosa bellezza. La visita è continuata nella zona ove sorgeva l'arena capace di 12 mila spettatori, e al tempio votivo posto ai margini della strada romana, e che si sta ricostruendo sotto la direzione del S. E. Marziani, con i frammenti delle antiche costruzioni rinvenuti durante gli scavi.

S. E. Lantini è stato quindi accompagnato sulla zona nella quale sorgerà la serba botanica, i gruppi dei villaggi artigiani, il parco dei divertimenti e il parco faunistico, che sarà dotato di oltre 1000 esemplari.

Il Commissario Generale ha poi mostrato al Ministro il complesso della sede dei lavori in corso, comprendendo padiglioni per Rodi, per la Libia, per la civiltà cattolica, per il libro e per il giornale. Ampia delucidazione gli ha fornita il Commissario sulla zona dei padiglioni, che comprendono il ciclo industriale e il ciclo produttivo della terra ed illustreranno tutte le attività che la Madre Patria esplica per la valorizzazione dell'impero.

S. E. Lantini ha espresso il suo vivo compiacimento per l'intenso ritmo impresso ai lavori e per l'importanza della Mostra, diretta a contribuire efficacemente agli sviluppi ed all'avvenire di Napoli. Il Ministro ha anche visitato, nella mattinata, la Mostra dei figurini per la moda italiana, ordinata dalle donne artiste e laureate e la Mostra dei profumi e delle essenze, magnifica realizzazione autarchica dei Fasci femminili di Napoli.

Nel pomeriggio il Ministro è ripartito per la Capitale.

Una visita del Principe di Piemonte ai lavori di Fuorigrotta

NAPOLI, 6 sera. Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal Primo Aiutante Generale di Campo, dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà, dal Commissario Governativo della Mostra, della Terra d'Oltremare, al Capo dell'Ufficio Superiore del Genio Civile di Napoli, da altre autorità e gerarchie, ha visitato i grandi lavori, che si vanno compiendo nella nuova galleria che collega la città con la zona di Fuorigrotta, percorrendola per tutta la sua lunghezza a piedi. L'Augusto Principe ha anche visitato i cantieri, il nuovo ascensore centrale ed i ricoveri antiaerei, e si è soffermato lungamente nella zona delle demolizioni del Rione di Fuorigrotta, i cui lavori sono in pieno sviluppo, mentre il Podestà ed il Vicepodestà gli illustravano l'andamento delle importantissime opere. Umberto di Savoia ha visitato anche l'Ufficio Tecnico Municipale installato a Fuorigrotta, prendendo visione dei grafici, dei plastici e dei documenti fotografici della zona, ed in Piazza Giacomo Leopardi si è particolarmente interessato alle spiegazioni fornitegli circa la sistemazione del grande Piazzale, a dove si irradiano le strade del traffico veloce e del traffico pesante. Al termine della visita, il Principe di Piemonte ha espresso il suo alto compiacimento per l'andamento dell'imponentissima mole di lavori.

Una visita del Luogotenente Generale sulle Alpi albanesi

TIRANA, 6 sera. Accompagnato dalle autorità militari e politiche, il Luogotenente Generale, dopo avere visitato il villaggio di Shiroka, si è recato nella regione delle Alpi Albanesi, attraversando numerosi abitati, ove è stato accolto calorosamente dalle popolazioni. Il Luogotenente Generale che, durante il viaggio, si è reso conto delle necessità delle popolazioni, ha sostato a Thei, nella regione dei Bucinari, ove è stato ricevuto da quella popolazione montanara con fervide manifestazioni all'Italia, ed è poi rientrato a Tirana.

A Scutari, in memoria dell'eroe di Bucuri, una delle principali vie della città è stata intitolata al nome di Costanzo Ciano.

I concorsi della Fondazione Stringher per corsi di perfezionamento all'estero

ROMA, 6 sera. Il Governatore della Banca d'Italia, nella sua qualità di Presidente della Fondazione Bonaldo Stringher, ha pubblicato con la data del 30 giugno teste decorso, l'avviso di due concorsi per titoli, per un corso di perfezionamento all'estero nelle discipline economico-corporative e bancarie.

Il primo a tre Borse di Studio di lire 12 mila ciascuna, al quale possono prendere parte i cittadini italiani laureati da non più di tre anni; il 2.º di una Borsa di studio di lire 20 mila, al quale possono prendere parte coloro che già fruiscono di una Borsa di Studio di lire 12 mila.

Le domande, corredate dai documenti e titoli, debbono essere presentate alla sede della Fondazione in Roma, presso l'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia, entro il 30 del corrente mese di Luglio. Le norme per due concorsi trovansi pubblicate presso gli Istituti Superiori di studi del Regno e presso le filiali della Banca d'Italia.

I contratti collettivi per i dipendenti da Enti pubblici

ROMA, 6 sera. E' stato presentato alla presidenza della Camera il disegno di legge circa la stipulazione, deposito pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro concernente i dipendenti da Enti pubblici sindacalmente inquadrati. Nella relazione che è preme- sa all'art. 1 del disegno di legge, è ricordato che negli anni 1937-1938 ha avuto luogo una delle più importanti riforme nel campo dell'ordinamento sindacale e corporativo giacché, mentre col R. D. 15 febbraio 1937-XV sono stati inquadrati sindacalmente gli Istituti di credito di diritto pubblico e con R. D. L. 12 agosto successivo n. 1757 le Casse di risparmio e gli enti equiparati, colla legge 16 giugno 1938-XVI sono stati inquadrati tutti gli Enti pubblici operanti nel campo della produzione e svolgenti un'attività esclusivamente o prevalentemente economica.

In tutti questi provvedimenti è sta-

800 aziende laniere Omaggi alla memoria di Costanzo Ciano

ROMA, 6 sera. Si è riunito il Comitato esecutivo dell'Istituto Nazionale Fascista di Assistenza per i lavoratori delle Aziende del Credito, dell'Assicurazione e dei Servizi tributari, che ha commemorato Costanzo Ciano, Eroe di Bucuri e Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ed ha deliberato di erogare la somma di lire centomila annue ad un fondo intitolato al nome dello scomparso per speciali provvidenze in ordine alla natalità fra i lavoratori del credito dell'assicurazione e dei servizi tributari. Si ha da Bolzano che quella Città onorerà la memoria di Costanzo Ciano intitolando al suo nome una tra le più importanti Piazze cittadine. L'iniziativa, dovuta al Prefetto Mastromattei, che ha anche accolto il voto di un folto gruppo di canicie nere, è stata prontamente realizzata dal Podestà, che ha deciso di dare alla Piazza della Stazione la nuova nobile e significativa denominazione. Anche a Roma, intitolare la Piazza dell'Iniziativa di nome dell'Eroe dell'Adriatico, Costanzo Ciano. Il Podestà ha prontamente disposto per la realizzazione dell'iniziativa, che ha incontrato l'unanime adesione del popolo parmense.

COPPA EUROPA Ferencvaros-Bologna

Domenica, ore 17

Dopo la magra esibizione del Venus, domenica sarà di scena lo squadrone magiaro del Ferencvaros. Certo è che il piatto - questa volta - sarà più assortito e sostanzioso. Ne godrà il tifoso arrabbiato, lo sportivo freddo ed imparziale e ne guadagnerà la contessa. Questa benedetta Coppa d'Europa, così maltrattata e criticata, in fine dei conti giunge ogni anno puntuale raffronto fra scuole, temperamenti e metodi dei migliori compagni europei. La selezione però è dura e breve, spesso violenta e non sempre probatoria. Per la partita di domenica prossima nessun pronostico è possibile - come ha confermato lo stesso capitano del Ferencvaros, Sarosi - ma è onesto pensare che se la squadra campione d'Italia giocherà sulla linea delle sue recenti affermazioni, ben difficilmente l'undici magiaro resisterà entro i limiti decenti della sconfitta di misura.

Al freddo geometrico sistema ungherese il Bologna oppone una concezione e uno spirito agonistico che precludono all'avversario ogni reazione e ogni velleità di controffensiva. Ma la sorte che presiede a questo Torneo calcistico, sarà dello stesso parere? La compagine magiara poggia su di un impianto robusto quale quello mediano, dove alla linea e all'attacco diligente di Lazar - il miglior mediano ungherese - s'accoppia la decisione e la volontà di Sarosi III, nuova stella del calcio magiaro da un anno a questa parte. L'attacco si vale della classica esperienza di Sarosi I, dell'opportunità dell'altra mezza alla Kissely e dell'intuizione di Polgar, il nuovo capitano, che è la difesa non sempre continua e non insuonabile. Ad ogni modo il risultato di Praga è eloquente ed è necessario essere accorti e volitivi.

L'avvento delle due squadre ungheresi nella semifinale pare costituire una riabilitazione all'indomani delle amarezze e dei dissidi in seno al calcio ungherese provocati dalla folgorante vittoria azzurra del giugno scorso. Dove si dimostra che ogni male non vien per nuocere, ma fin che dura! L'arbitro designato sarà un inglese.

MARZIA I campionati nazionali

VICENZA, 6 sera. A Recaro Terme l'Opera Nazionale Dopolavoro farà quest'anno svolgere il IV Campionato Nazionale di Marzia e Tiro in montagna per pattuglie maschili e femminili.

La data prescisa è quella del 16 luglio, prossimo e la Direzione Generale dell'O. N. D. ha chiamato a collaborare per l'organizzazione l'Ispettorato della IV zona e il Dopolavoro Provinciale di Vicenza.

Il lavoro preparatorio è già in uno stato avanzato ed il Capo di Servizio Escursionismo ha in questi giorni valutato fare, personalmente, una ricognizione sul percorso della gara. Come è risaputo il meccanismo dei Campionati si compone, per gli uomini, di una marcia in montagna sulla distanza di 18 Km., con un dislivello di circa 700 metri. A tre quarti del percorso, in località Pizzegoro sorge un Poligono in linea che comprenderà un numero di piazzole corrispondente al numero delle pattuglie in gara.

I tre concorrenti di ogni pattuglia, con fucile modello 91 scaricheranno sei colpi ciascuno su sagome di uomo in ginocchio. Ogni bersaglio colpito offrirà alla pattuglia un vantaggio di 30" sul tempo impiegato nella marcia.

Invece le dopolavoriste dovranno superare un percorso di 8 chilometri con un dislivello di circa 300 metri. Al termine della gara di marcia le concorrenti dovranno sostenere una prova di tiro con l'arco su bersaglio di un metro di diametro. Per ogni bersaglio colpito la pattuglia avvantaggerà di 30" nel tempo totale impiegato nella marcia.

Recaro Terme, famosa per le sue belle fonti, accoglierà i dopolavoristi italiani con cordialissimo entusiasmo ed a essi prepara festeggiamenti e accoglienze calorose.

E' questa la prima volta che il Campionato nazionale di Marzia e Tiro in montagna si trasferisce da Montelupo di Spoleto dove hanno avuto luogo le precedenti tre edizioni vinte rispettivamente dal Dopolavoro di Ilera, di Treviso nell'anno XIV; dal Dopolavoro «Escursionisti Spoletini» di Spoleto nell'anno XV e dal Dopolavoro «Società Terni» (Miniere) di Spoleto per le pattuglie maschili. Invece la categoria femminile ha segnato nell'anno XIV la vittoria del Dopolavoro Provinciale di Verona, mentre il Dopolavoro Provinciale di Vicenza si affermava nell'edizione dell'anno XV ed il Dopolavoro « Manifatture di Spoleto » era il Campione dell'anno XVI.

PALLACANESTRO Disposizioni della Federazione

Si rende indispensabile ricordare ai Comitati ed agli Arbitri quanto disposto dagli art. 5 e 20 del Regolamento Giocatori in quanto si sono riscontrate le seguenti irregolarità:

1. Varie centinaia di atleti hanno giocato e seguitano a giocare privi di licenza senza che gli Arbitri si preoccupino di farli tessere sul campo. Un tale sistema, oltre a non essere regolare, si rivolge a tutto danno della Federazione.
2. Molti Arbitri ritengono valide le dichiarazioni rilasciate da Comitati dichiaranti il regolare tesseramento degli atleti. Ricordo che l'unica dichiarazione valida per l'Arbitro è quella prescritta dall'art. 20 del Regolamento Giocatori. Nessuna altra dichiarazione può né deve essere accettata dall'Arbitro e dagli organi organizzati, i quali ultimi in caso di necessità dovranno applicare quanto disposto dall'art. 5 ultimo capoverso del Regolamento Giocatori.
3. In merito ammonisco i Comitati che è fatto loro divieto di rilasciare d'ora in avanti tali dichiarazioni.
4. Molti Arbitri che si trovano a dover applicare l'art. 20 del Regolamento Giocatori mancano di trasmettere i dati e le quote direttamente alla F.I.P.P., trasmettendo invece ogni volta al Comitato da cui dipendono, i quali poi, a loro volta, e con molto

Automobilismo Il primo Circuito del Carnaro

ROMA, 6 sera. Il D.D.S. della F.I.G.C. comunica la richiesta U. S. Lucchese. Con riferimento al cap. 1 del comunicato n. 61 del 31 maggio 1939 il Direttorio esaminati gli atti relativi alle indagini e accertamenti svolti in merito al presunto tentativo di corruzione che si sarebbe attuato precedentemente alla partita Triestina-Juventus del 28 maggio 1939 ha adottato i seguenti provvedimenti:

1. Al giocatore Nicolai Raffaelo è inflitto di ricoprire cariche sociali e federali lo stesso viene proposto al D.F. per il ritiro della tessera;
2. Per inosservanza del disposto di cui all'art. 6 dello statuto federale alla U. S. Triestina è inflitta la multa di lire 1000.
3. Il D.D.S. infine nel deplorare che l'U. S. Lucchese, in contrasto con le disposizioni federali, abbia dato alla stampa un comunicato, infinge alla stessa la multa di lire 1000.
4. Le multe di cui al presente comunicato dovranno pervenire entro il 15 luglio.

Una crociera mediterranea dei Duchi di Windsor

ISTAMBUL, 6 sera. Il Cumberland armata che prossimamente i Duchi di Windsor compiranno una crociera nel Mediterraneo, a bordo di un panfilo, toccando anche

La conclusione del corso per ufficiali sanitari

ROMA, 6 sera. Oggi, al termine del I.º trimestre del corso nazionale d'addestramento per gli Ufficiali Sanitari, indetto dal Ministero dell'Interno, il Direttore della Sanità pubblica ha tenuto, presenti 150 sanitari, una conferenza sulle Condizioni climatiche dei suoli e dell'abitato locale, come basilare orientamento all'esercizio delle funzioni dell'ufficiale sanitario.

Borsa di Bologna

BOLOGNA, 6. - Rendita 3,50% f. m. 72,90 - Id. 5% c. 90,75 - Id. 5% f. m. 90,70 - Redimibile 5% c. 91,45 - Id. 5% f. m. 91,05 - Id. 3,50% f. m. 67,30 - Venezia 3,50% 90,10 - B. T. N. (940) 5% 98,40 - Id. (941) 5% 98,10 - Id. (942) 5% 98,45 - Id. (943) 5% 98,15 - Fondiari: Bologna 4% ord. 405,50 - Bologna 4% conv. 420,50 - Venezia 4% ord. 409 - Venezia 4% conv. 426 - Azioni: Assicurazioni Generali 330 - Meridionali 578 - Sna-Vi-scoia 376 - Monte Amiata 84 - Mediocredito 520 - Adriatica 21 - Fiat 482 - Adriatica 21 - Eni 538 - Terni 338 - Cambi Ufficiali: Parigi 50,35 - Zurigo 438,50 - Londra 83,97 - Amsterdam 109,75 - Bruxelles 82,15 - Berlino 79,35 - Nuova York 19.

Borsa di Milano

MILANO, 6. - Rendita 3,50% c. 71,95 - Id. 5% c. 72,05 - Id. 5% c. 90,95 - Id. 5% f. m. 91,10 - Redimibile 5% c. 91,80 - Id. 5% f. m. 91,95 - Id. 3,50 c. 67,70 - Id. 3,50% f. m. 67,85 - Prestito Naz. (948) 5% 98,90 - Venezia 3,50% 90,25 - B. T. N. (940) 5% 98,40 - Id. (941) 5% 98,10 - Id. (942) 5% 98,45 - Id. (943) 5% 98,15 - Obbligazioni: Opere Pubbliche 5% 465 - «Eifer» 4,50% 456,50 - «Tri» 4,50% 451 - «Tri Mare» 4,50% 450 - «Obli. Stet.» 4% 589 - «Co» 4% conv. 427 - Roma 4% conv. 411,50 - Assicurazioni Generali 330 - Meridionali 578 - Sna-Vi-scoia 376 - Monte Amiata 84 - Mediocredito 520 - Adriatica 21 - Fiat 482 - Adriatica 21 - Eni 538 - Terni 338 - Cambi Ufficiali: Parigi 50,35 - Zurigo 438,50 - Londra 83,97 - Amsterdam 109,75 - Bruxelles 82,15 - Berlino 79,35 - Nuova York 19.

Borsa di Firenze

FIRENZE, 6. - Buoni Novennali (1940) 98,30 - Buoni Novennali (1941) 99,20 - Buoni Novennali (1942) 99,40 - Buoni Novennali (1943) 99,10 - Rendita 3,50% f. m. 72,90 - Id. contante 70,30 - Rendita 5% contante 80,40 - Id. fine mese 90,50 - Prestito Redimibile 5,00% (1934) f. m. 67,40 - Id. contante 67,20 - Prestito Redimibile Imm. 5% contante 91,40 - Id. fine mese 91,60 - Venezia 91 - Fondiaria Vita 322 - La Centrale 270 - Meridionali 578 - Incendio al Portatore 481,50 - Incendio Nominativo 481 - Immobiliare 555 - Antic. 98 e 7 ottavi - Sna-Vi-scoia 376,50 - Magona d'Italia 1315 - Sna-Vi-scoia 376,50 - Venezia 420 - Pignone 130,75 - Meccaniche 321 - Montecatini 161 e 7 ottavi - Amiata 345 - Sile 413,50 - Valdarno 180,25 - Teti 648 - Adriatica 168 e 1 ottavo - Terni 338 - Biondi 31 e 1 ottavo - Zuccheri 78 - Birra 73,00 - Sella 5,50 - Caria 56 - Fornaci alle Stie 159.

Borsa di Trieste

TRIESTE, 6. - Rendita 3,50 72,10 - Rendita 5% 91,15 - Redimibile 3,50% 67,00 - Redimibile 5% 92 - Tre Venzie 3,50 90,15 - So. F. As. 330 - Ass. Gen. 3350 - Assic. 460 - Inforniti Milano 1585 - Adr. Sic. 4200 - Adriatica Sic. B. 1325 - Ferrovie Meridionali 578,70 - Pice. Ferr. 70 - Navigazione Giochi. 117 - Id. Istria Tr. 231 - Id. Lussino 255 - Id. Martiniol. 91 - Id. Premuda 660 - Id. Tripico. 341 - Ampelca 234 - Arvigroni 315 - Cant. Adr. 103,50 - Sill. Fiume 310 - Cementi Isontina 97 - Cementi Istria 126 - Elet. Giulia 562.

I nostri scambi con la U.R.S.S.

Le nostre vendite in Russia, che da tempo segnano una impressionante diminuzione, hanno avuto un aumento molto notevole nello scorso maggio avendoci fruttato 44.144 mila lire per l'effettuata vendita di navi.

Nello scorso aprile le nostre vendite ci avevano fruttato 59 mila lire.

Le spese per i nostri acquisti nei primi cinque mesi del corrente anno ascesero a 523.000 lire mentre in quello dell'anno precedente avevano oltrepassato i 3 milioni di lire.

Per avere un'idea delle condizioni dei nostri traffici con la U.R.S.S. basterà ricordare che nel 1935 noi avevamo comperato in Russia tante merci per 181.328.000 lire correnti e vi avevamo venduto tanto per 35.536.000 lire.

Indici sui fallimenti

Un interessante indice del potenziale economico e commerciale dei principali paesi è indubbiamente costituito dal numero dei fallimenti.

Nell'anno 1938, si sono registrati negli Stati Uniti 12.836 fallimenti contro 9.047 nel 1937; in Inghilterra si sono avuti nel 1938, 3.326 fallimenti, e 3.491 liquidazioni di società (7.817) contro rispettivamente 3.363 e 3.510 nel 1937; in Francia nel 1938 si sono registrati 4.812 fallimenti contro 5.794 nel 1937, epoca d'oro del fronte popolare del giudice Blum; in Italia si sono avuti nel 1938, 2.665 fallimenti contro 2.997 nel 1937; in Svezia 1.829 nel 1938 contro 1.828 nel 1937; in Germania, 1.047 nel 1938 contro 2.248 nel 1937; in Olanda 2.526 nel 1938 contro 2.888 nel 1937.

Dai dati ultimi in nostro possesso riferiti al mese di marzo 1939 si rileva che il numero dei fallimenti in detto mese è stato di 301 per l'Italia (contro 220 nel marzo 1938) di 484 per la Francia (contro 477), di 165 per la Germania (contro 185), di 640 per l'Inghilterra (contro 636).

I prezzi all'ingrosso

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso nella quinta settimana di giugno, è aumentato in confronto della settimana precedente del 0,03 per cento passando da 481,25 a 481,47. Hanno segnato un aumento gli indici delle derrate alimentari animali e vegetali che sono passati rispettivamente da 515,17 a 518,52 e da 457,17 a 458,01 e complessivamente da 481,41 a 483,27, e così pure l'indice delle materie tessili

Società Anonima Tipografica
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovali, 1 VIGERZA C.C. Post. 9-5212

LA PIETA' LITURGICA
CARONTI
MESSALE QUOTIDIANO
VII edizione aggiornata arricchita di artistiche illustrazioni e due tavole fuori testo a colori di DINA ANSELMINI.
Elegante edizione tascabile. Pagina 1800 in carta Indiana.
- Legato tela f.rossi e busta L. 21
- Legato tela f. oro e busta L. 25
- Legato pelle f. oro e busta L. 38

PICCOLO MESSALE PER LA GIOVENTU' E VESPERALE FESTIVO
presentato da S. E. il Card. SCHUSTER
Volume di pagine 800, legato in tela, taglio rosso e busta L. 9,-
- Id. in fogli oro . . . L. 12,-
- in pelle f. oro . . . L. 22,-

AL CLERO
Raccomandiamo per le nostre Chiese le stampe sacre della Ditta Scultore LUIGI GIACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce.
Le raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.
Per essere certi di ricevere opera eseguita dalla Ditta Giacchi, fare la richiesta direttamente senza il tramite di alcuno.

Il buon padre
ripari i suoi figli dal freddo, dalla fame e dalle malattie una polizza VITA con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» di Verona gli offre il mezzo di ripararli un giorno da una possibile miseria.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Publicità Economica
L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent. 25 per avviso
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso, può servirsi della Casella di recapito dell'ufficio di Publicità de L'Avvenire d'Italia. Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

ANSALONI fornisce dal suo negozio di Bologna Via Pignatari, 3 Tel. 25932 e dalla sede di Via Orzelli, 14 Tel. 22250 - Recapita anche a Reggio Emilia, Via Vitt. Veneto Tel. 2698.

LEVICO - Bagni Pensione Gemari preferita Signore Signorine trattamento distinto familiare.

MARCONIGRAMMI
D'ESPRESSO
Con navi che effettuano viaggi tra porti focoli dell'Italia, della Libia e delle isole italiane dell'Egeo, ovvero tra i porti italiani e i porti della Libia e delle isole italiane dell'Egeo, e tra i porti della Libia e i porti delle isole italiane dell'Egeo.
L. 2,20
L. 2,50
per parole
per altre navi, per aerea
oltre la tariffa ordinaria
Marconigrammi «Mimar» da per militari imbarcati sul piroscafo che effettuano viaggi dall'Italia per l'Egeo, ovvero tra i porti italiani e i porti della Libia e delle isole italiane dell'Egeo, e tra i porti della Libia e i porti delle isole italiane dell'Egeo.
L. 5,50
per ogni messaggio oltre la tariffa ordinaria
compresa la tariffa internazionale
Rinnovate l'edico ai clienti e anticipare un saluto agli amici, raggiungendoli con l'asta parola in mezzo agli oceani.
Per raggiungere la migliore celebrità e precisione, avvalgetevi esclusivamente della VIA COLTANO RADIO

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Per lo sviluppo agricolo dell'Albania

Due disegni di legge approvati

ROMA, 6 sera. La Commissione generale del Bilancio, riunitasi sotto la Presidenza del Cons. Naz. Acerbo, ha discusso il disegno di legge: Mezzi finanziari per lavori straordinari in Albania, il relatore, Palermo ha rilevato, anzitutto, che i due disegni di legge mirano a rinnovare, dopo due millenni, su quella terra che ha indissolubilmente legato i suoi destini a quelli dell'Italia, lo splendore della civiltà impressa da Roma, i due provvedimenti, ha soggiunto, si integrano a vicenda, perché hanno uno scopo unico: il progresso economico dell'Albania.

zò, della nota statua del Barone Feurich di Rorzhheim che nel 1744, assieme ai piemontesi, sconfisse i Francesi. Il Primo Borgomastro nel ringraziare sentitamente per il graditissimo dono che sarà conservato nella sala massima del Municipio ha messo in rilievo i particolari legami politici e culturali che uniscono Monaco, capitale del movimento socialnazionale, con l'Italia fascista.

Pétain a Madrid

Pieno fervore di attività nella Capitale

MADRID, 6 sera. E' qui giunto il Maresciallo Pétain. La polizia ha catturato a Barcellona l'ex capo della propaganda comunista Ernesto Carderani che finora era riuscito a nascondersi e che era attivamente ricercato.

Chi si reca in questi giorni a Madrid trova una città in pieno fervore di attività per cancellare le tristi orme della tirannia rossa. La popolazione di Madrid benedice Franco soprattutto per averla salvata dalla fame. Se, infatti, le truppe nazionaliste avessero ritardata la loro offensiva di qualche mese, la città sarebbe andata incontro letteralmente alla fame. Si ricorda che alla vigilia della vittoria, Madrid era in preda alla carestia: lunghe code, per ore ed ore, la popolazione faceva per 200 grammi di pane e 200 di altri alimenti, generalmente lentichie, le «pillole del dott. Negro» come la popolazione le chiamava, e quelle razioni. E poi non vi erano: legna, carbone, gas; la notte si passava al buio. La fame era lo spettro dei madrileni, tanto è vero, che oggi tutto è stato quasi dimenticato: gli assassini, i furti, i morti, il carcere, la care, le distruzioni, i vandalismi, ma non è stata dimenticata la fame passata per lungo tempo. Molte persone hanno perduto dai 30 ai 40 chili di peso per difetto di nutrimento. Chi ne ha perduto 35 si ritiene fortunato. Il massimo è stato toccato da persone che hanno perduto 47 chili. Non parliamo, poi, delle bestie del Giardino Zoologico, dove un ippopotamo ha diminuito di peso fino a mille chili. Le altre bestie come i leoni covarono la morte per fame; mentre gli orsi, le zebre e i cavalli formarono il pasto per il popolo.

Un giacimento petrolifero scoperto nell'Appennino tosco-emiliano

SI attende l'arrivo a Pietramala, una località situata nella zona montagnosa e vulcanica dell'Appennino tosco-emiliano, a circa 61 km. da Firenze e circa 50 da Bologna, l'arrivo di tecnici e di studiosi che dovranno accertare la portata pratica dello scoperto, fatto teste di un giacimento di petrolio.

Il 18 luglio sarà acclamato a Tetuan

TETUAN, 6 sera. Si stanno organizzando a Tetuan grandiosi festeggiamenti per il 18 luglio, in occasione del terzo anniversario della Rivoluzione nazionale. Per l'occasione è atteso a Tetuan il Generalissimo Franco.

I cattolici spagnoli al Congresso Eucaristico Internazionale di Nizza

NIZZA, 6 sera. S. E. rev. mons. Remond, Vescovo di Nizza e Presidente del Comitato Ordinatore del XXXV Congresso Eucaristico Internazionale, che avrà luogo nel Settembre 1940, accompagnato da mons. La Rite, Segretario Generale del Congresso, è partito per la Spagna, diretto a Toledo, a far visita all'Emo. Card. Gomà y Tomas, per studiare e facilitare la partecipazione dei cattolici spagnoli al Congresso.

La neutralità americana

WASHINGTON, 6 sera. La commissione per gli Affari Esteri del Senato si occuperà probabilmente sabato della questione della riforma della legge di neutralità.

Il Kentucky devastato da una tempesta alluvionale

NUOVA YORK, 6 sera. Il Kentucky è stato funestato da una tremenda tempesta alluvionale che ha arrecato danni ingentissimi e provocato la morte di numerose persone. Finora sono stati accertati 71 morti, molti di quelli delle acque dei fiumi che hanno violentemente straripato inondando le campagne.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Sterline per gli armamenti degli Stati fedeli a Londra

LONDRA, 6 sera. Tutti i giornali sottolineano le difficoltà che continuano ad intralciare le trattative anglo-franco-sovietiche e prevedono che i tentativi ulteriori per arrivare a qualche risultato, almeno formalmente, saranno ancora ancora laboriosi e prolungati.

Secondo colloquio di Kiosseivanov con von Ribbentrop

BERLINO, 6 sera. Stamane il Primo Ministro bulgaro Kiosseivanov, dopo aver reso omaggio ai Caduti tedeschi della grande guerra, si è recato in Municipio dove è stato ricevuto dal Primo Borgomastro. Successivamente si è incontrato con Von Ribbentrop. Il colloquio è durato quasi un'ora. Vi hanno assistito il Ministro di Bulgaria ed il Ministro del Reich a Sofia e alcuni alti funzionari. Quindi il Presidente del Consiglio bulgaro e la consorte si sono recati a Postdam dove hanno visitato il castello.

La stampa, nel confermare che il Governo britannico ha deciso di contribuire al finanziamento degli armamenti della Polonia, Romania, Turchia e Grecia, asserisce che il fondo da costituirsi a questo scopo ascenderebbe a 100 o 150 milioni di sterline ed aggiunge che le somme concesse in prestito potranno essere utilizzate esclusivamente per l'acquisto di armi in Inghilterra. Il confermare che verrà presentato in questi giorni un disegno di legge al Parlamento per autorizzare lo stanziamento del fondo.

La Muenchener Zeitung mette in particolare rilievo come anche nella reazione italiana contro certa voce di messe in circolazione da Londra e Parigi è emersa l'assoluta concordanza fra le due Potenze vicine e lontane. Un giornale inglese, il Daily Express, pubblicava ieri una notizia sensazionale: la Polonia concederebbe a Danzica un prestito di venti milioni di fiorini. Da fonte competente danzese si dichiara che la notizia è inventata di sana pianta. La città libera, afferma, è una nota ufficiosa, non accetterebbe denaro polacco nemmeno a titolo di garanzia. Del resto la Polonia si trova in una situazione economica e finanziaria che le permette unicamente di chiedere, non di concedere.

La Estonia disposta a difendere la propria neutralità

TALLINN, 6 sera. Il Presidente del Consiglio estone Eanpaul, ha pronunciato a Lihula un discorso in cui, fra l'altro, ha dichiarato: «E' difficile prevedere quello che i domani ci prepara. E' pertanto nostro dovere evitare le eventualità che potrebbero trascinarci su uno dei fronti delle grandi Potenze. Ciò significa che l'Estonia vuole vivere in pace con le Potenze vicine e lontane. Non vogliamo prendere niente ad alcuno, ma non daremo nulla ad alcuno di ciò che ci appartiene. Dobbiamo essere pronti a difendere la nostra neutralità se la situazione lo esige. Le armi non sono fatte per abbellire le uniformi, ma per essere utilizzate. E' detto che gli Stati piccoli debbano essere naturalmente quelli che perdono. Vince colui che non sa perdere né il proprio coraggio né il proprio sangue freddo».

Nell'Estremo Oriente

In negoziati per Tien-Tsin alla prossima settimana

Chung-King bombardata dagli aerei nipponici

Il Mikado esamina la situazione

TOKIO, 6 sera. L'Imperatore ha ricevuto stamani il Primo Ministro Hiranuma ed il Ministro della Marina, Yonai, i quali gli hanno presentato il loro rapporto relativo alla situazione politica.

Anche il Senato bocchierebbe il progetto rooseveltiano

WASHINGTON, 6 sera. La commissione per gli Affari Esteri del Senato si occuperà probabilmente sabato della questione della riforma della legge di neutralità.

L'arresto di un ufficiale inglese della Marina mercantile

HANKAO, 6 sera. Il primo ufficiale di una nave mercantile britannica, tale Winter Bottom, è stato arrestato stamani dalla polizia per avere insultato un agente giapponese.

La neutralità americana

WASHINGTON, 6 sera. La commissione per gli Affari Esteri del Senato si occuperà probabilmente sabato della questione della riforma della legge di neutralità.

Dichiarazioni di Hiranuma

TOKIO, 6 sera. L'Imperatore ha ricevuto stamani il Primo Ministro Hiranuma ed il Ministro della Marina, Yonai, i quali gli hanno presentato il loro rapporto relativo alla situazione politica.

I rapporti con Londra Washington e Mosca

TOKIO, 6 sera. L'Imperatore ha ricevuto stamani il Primo Ministro Hiranuma ed il Ministro della Marina, Yonai, i quali gli hanno presentato il loro rapporto relativo alla situazione politica.

Il Kentucky devastato da una tempesta alluvionale

NUOVA YORK, 6 sera. Il Kentucky è stato funestato da una tremenda tempesta alluvionale che ha arrecato danni ingentissimi e provocato la morte di numerose persone. Finora sono stati accertati 71 morti, molti di quelli delle acque dei fiumi che hanno violentemente straripato inondando le campagne.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio emittente distrutta dal fuoco in Svizzera

BERNA, 6 sera. Stamenti, in seguito ad un incendio, la stazione radio emittente di Schwyz, che è una delle sei stazioni svizzere, è rimasta parzialmente distrutta.

Stazione radio em